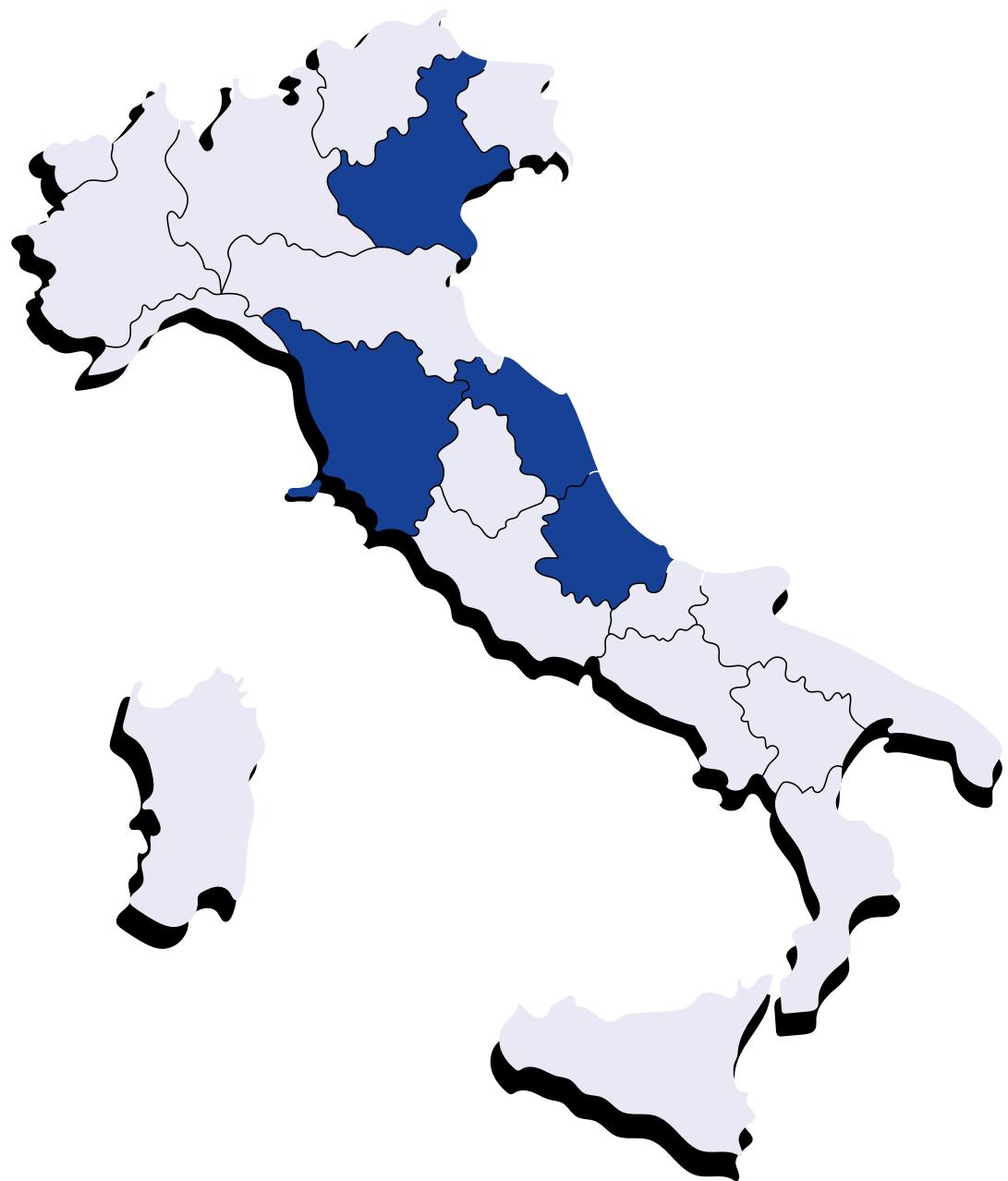
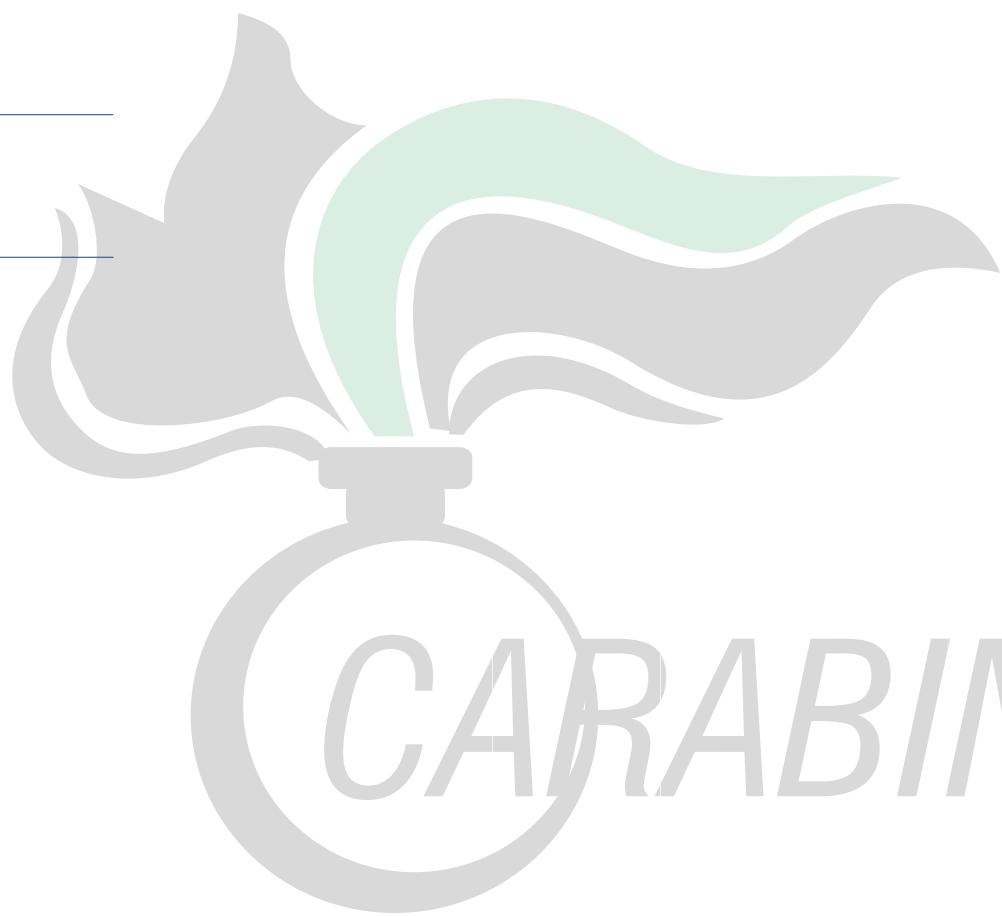


Centro Nord



CAUSA EUROPEA C - 196/13 DEL 2 DICEMBRE 2014





CARABINIERI

SOMMARIO

VENETO

5

VENEZIA (6)

Chioggia - Località Borgo San Giovanni - Val di Rio	9
Mira - Località Olmo	13
Salzano - Località S. Elena di Robegano	17
Venezia Moranzani - Località Moranzani B	21
Venezia - Località Malcontenta C	25
Marghera - Località Marghera area Miatello	29

TREVISO (1)

Sernaglia della Battaglia - Località Masarole	33
---	----

MARCHE

39

ASCOLI PICENO (1)

Ascoli Piceno - Località SGL Carbon	43
-------------------------------------	----

TOSCANA

49

GROSSETO (1)

Isola del Giglio - Località Le Porte	53
--------------------------------------	----

ABRUZZO

59

CHIETI (7)

Casalbordino - Località San Gregorio	63
Celenza sul Trigno - Località Difesa	67
Lama dei Peligni - Località Colle Cieco	71
Palena - Località Carrera	75
Taranta Peligna - Località Valle dei Dieci	79
Vasto - Località Vallone Maltempo	83
Vasto - Località Lota	87

L'AQUILA (3)

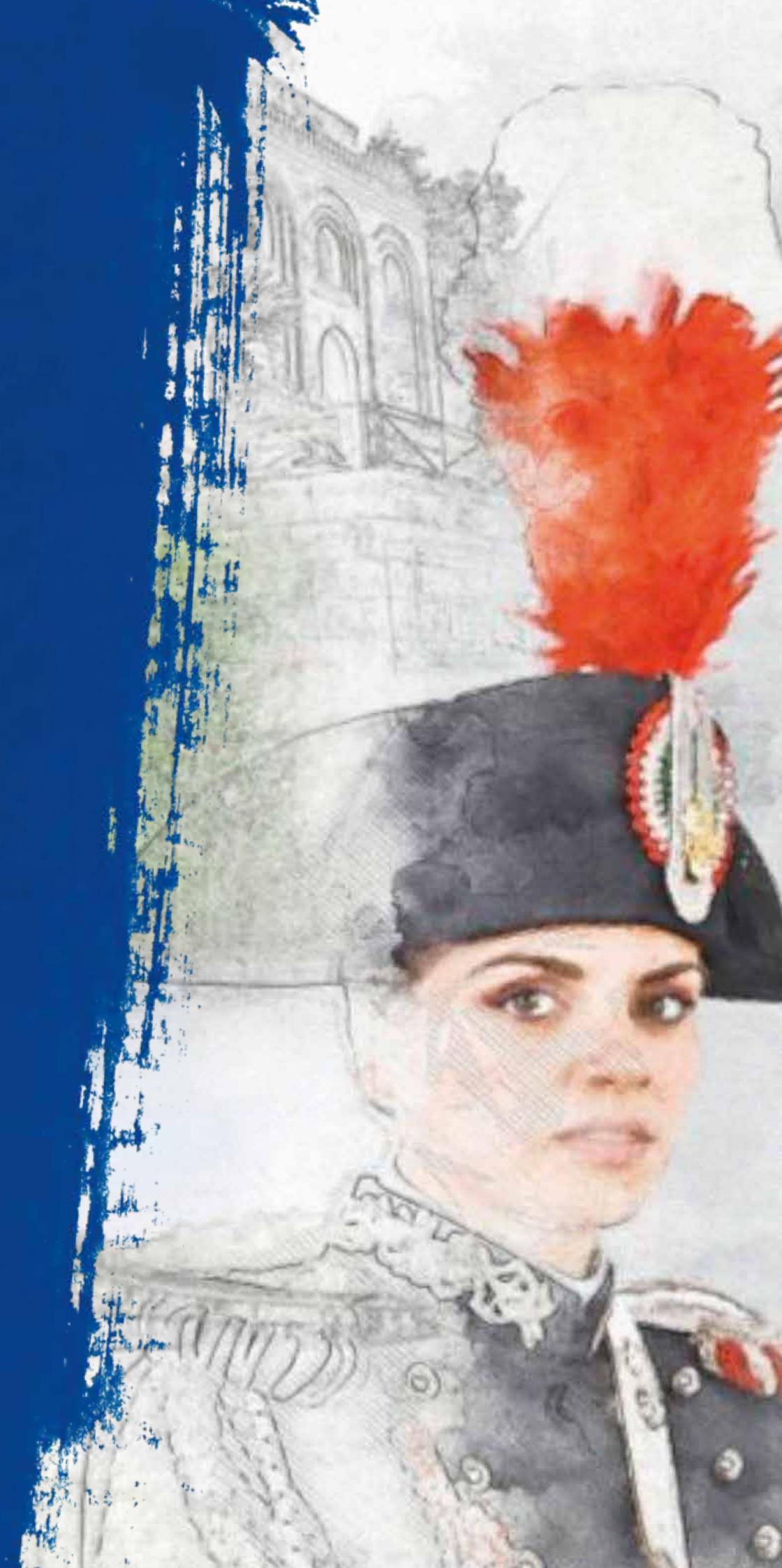
Castel di Sangro - Località Le Pretare - Pera Papera	91
Ortona dei Marsi - Località Fosso San Giorgio	95
Pizzoli - Località Caprareccia	99

PESCARA (2)

Penne - Località Colle Freddo	103
San Valentino in Abruzzo C. - Località Orta	107

TERAMO (1)

Bellante - Località Sant'Arcangelo	111
------------------------------------	-----





Regione Veneto



INTRODUZIONE

Elenco 7 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario

VENEZIA (6)

Venezia - Chioggia: **PREVISTA L'ESPUNZIONE** nel XXII Semestre - Dicembre 2025

Venezia - Marghera Malcontenta C: **ESPUNTA** - VII Semestre 02 Giugno 2018

Venezia - Marghera Area Miatello: **PROPOSTA L'ESPUNZIONE** nel XXI Semestre - Giugno 2025

Venezia - MIRA: **ESPUNTA** - XVIII Semestre 02 Dicembre 2023

Venezia - Moranzani B: **ESPUNTA** - XVII Semestre 02 Giugno 2023

Venezia - Salzano: **ESPUNTA** - IX Semestre 02 Giugno 2019

TREVISO (1)

Treviso - Sernaglia della Battaglia **ESPUNTA** - V Semestre 02 Giugno 2017

La gestione delle discariche oggetto di infrazione nel Veneto riflette un contesto variegato, influenzato sia dalla diversità dei siti coinvolti sia dalle specificità territoriali. L'azione commissariale, avviata nel 2017, si è concentrata su sette (7) siti situati nelle province di Treviso e Venezia, ciascuno caratterizzato da peculiarità uniche, sia per la natura dei rifiuti sia per il contesto paesaggistico e storico. La dimensione per estensione dei siti commissariati la pone come la regione con più m² da bonificare di quelle commissariate (ben oltre 622.000 m²) nonostante cubi solo il meno del 9% dei siti sul totale, ma in termini di estensione supera il 43% del totale (1.432.736 m² commissariati su territorio nazionale). Ma le discariche sono quelle più lontane dai centri abitati (3.8 km) rispetto alla media nazionale.

Tra i siti di maggiore rilevanza emergono:

- **Moranzani B**, il più grande per estensione.
- **Chioggia**, il più impegnativo dal punto di vista economico.
- **Mira**, che presenta una situazione particolare con la discarica situata su una proprietà privata abitata.

Contesto Specifico e Difficoltà

Tre siti in Veneto (Chioggia, Moranzani B, e Malcontenta C) contengono prevalentemente rifiuti industriali, una problematica che richiede interventi mirati e tecnicamente complessi. Inoltre, la presenza di vincoli paesaggistici e ambientali, come la Laguna di Venezia e il fiume Brenta, aggiunge un ulteriore livello di complessità, richiedendo un coordinamento stretto con gli enti locali, istituzioni statali e parastatali, e privati coinvolti, tra cui Syndial e Hera.

Risultati Raggiunti

Grazie alla pianificazione attenta e alla sinergia tra gli attori coinvolti (Comuni, Veneto Acque, La Regione e soprattutto le Arpa territoriali), sono stati raggiunti importanti traguardi:

1. Malcontenta C, rilevante economicamente e strategicamente, è stata regolarizzata già nel 2018.
2. Il sito di Sernaglia della Battaglia - Masarole, nel trevigiano, è stato il primo a essere espunto dalla procedura di infrazione europea.
3. Tra il 2022 e il 2023, sono stati regolarizzati anche i siti di Moranzani B e Mira.

Ad oggi, rimangono sotto gestione commissariale l'ultimo sito (**Chioggia e Miatello**) ancora da regolarizzare, che verrà chiuso il prossimo semestre di infrazione, dando così piena soluzione alla missione sia in ambito territoriale regionale che nazionale.

Sfide e Prospettive

L'approccio eterogeneo e multiforme adottato dal Commissario ha permesso di fronteggiare le peculiarità di ciascun sito, garantendo il rispetto dei vincoli e delle concessioni in essere. Tuttavia, permangono criticità operative, soprattutto per i siti ancora non regolarizzati, dove l'obiettivo primario resta l'eliminazione degli inquinanti e il ripristino delle condizioni ambientali nel rispetto della normativa europea.

Ulteriori dettagli sui singoli siti di discarica commissariati possono essere consultati nella sezione dedicata del sito istituzionale: Commissario Bonifica Discariche e sulla mappa nazionale dei siti: <http://89.202.197.213/landfills/site/index.php/site/home>

INTRODUZIONE

7

Discariche

10%

Della sanzione complessiva relativa ai siti affidati al Commissario

6

1 sito in attesa di decisione
invia nel Giugno 2025

17,6 mln €

Sanzione pagata

622.350
mq totali

7
siti

Località

Comuni

Borgo S. Giovanni	1.4km	Chioggia
Olmo	6km	Mira
Moranzani B	5.6km	Venezia
Miatello	2.1km	Venezia
Malcontenta C	3.6km	Venezia
Masarole	2.7km	Sernaglia d. B.
S. Elena di Robegano	5.5km	Salzano



SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Chioggia (VE)

Località Borgo San Giovanni - Val di Rio



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 4.000.000,00 IN 20 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



55 MILA M²



OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA IN CORSO



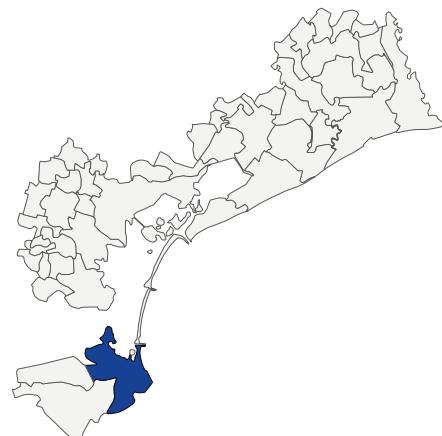
BONIFICA

**SITO DA PROPORRE PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XXII SEMESTRE DI DICEMBRE 2025**

SCHEDA TERRITORIALE

Chioggia (VE) - Località Borgo San Giovanni Val da Rio

AREA:	lagunare
ALTITUDINE:	2 m s.l.m.
SUPERFICE:	187,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	263,49 ab./km ²
FRAZIONI:	Ca 'Bianca, Ca 'lino, La Pasqua, Cavana, Sottomarina, Valli. ardente
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 4 (rischio molto basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Fiume Brenta, riserva naturale di Bosco Nordio.



Territorio: Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna, su di un gruppo di isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, e con le località di Borgo San Giovanni e Brondolo, forma un unico centro urbano grazie alla creazione dell'Isola dell'Unione e del suo omonimo ponte che taglia la laguna del Lusenzo. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta e Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord - Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.

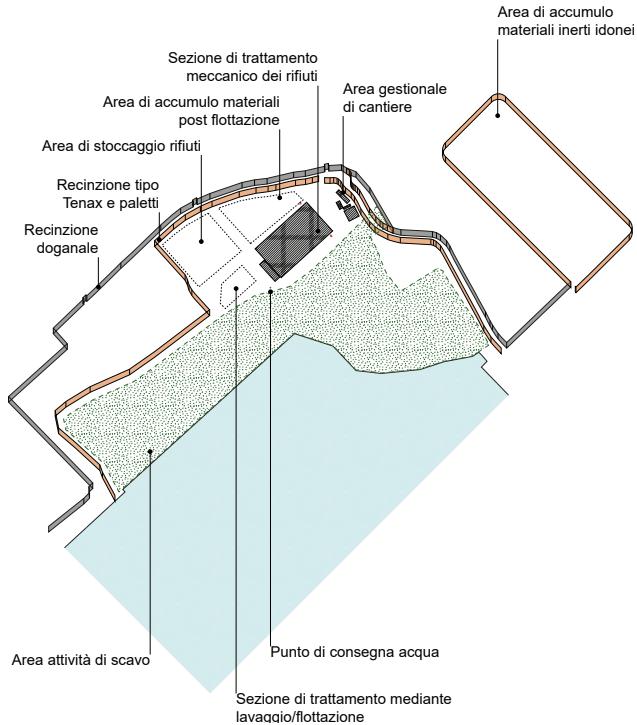
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	285646
COORDINATE UTM NORD:	5009641.75
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Chioggia Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007/2013
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica
4	Localizzazione intervento	Località Borgo San Giovanni
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione progetto definitivo di Bonifica • Eseguita Caratterizzazione • Effettuate indagini ambientali
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In corso Gara per affidamento lavori di Bonifica
7	Risultati attesi	Bonifica e realizzazione banchine del porto
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Bonifica
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Caratterizzazione e progetto di bonifica approvati
11	Soggetto attuatore	AS.PO (Azienda Speciale per il Porto di Chioggia) Ditta e HERACOM
12	Responsabile del procedimento (RUP)	AS.PO (Azienda Speciale per il Porto di Chioggia) RUP Ing. Andrea Menin. DL Ing. Claudio Belforti.
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE PREVISTA	XXII semestralità - dicembre 2025
15	Importo di spesa programmato	€ 35.000.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 28.277.649,69
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	In sede di esecuzione della attività di bonifica iniziata nel mese di dicembre 2019 è stata riscontrata una percentuale cospicua di amianto nel sito che ha necessariamente portato, nel mese di marzo 2020, a dare corso ad ulteriori attività di caratterizzazione al fine di stabilire in maniera più specifica e dettagliata il quantitativo e la localizzazione dei residuati d'amianto. Ciò è si rende necessario al fine anche di verificare la validità del progetto di bonifica o messa in sicurezza.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità, annotazioni rilevanti, appunti info - investigativi, fattispecie di reato.	/

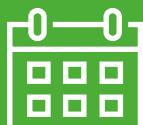


SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Mira (VE)

Località Olmo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.400.000,00 IN 17 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



45 MILA M²



MESSA IN SICUREZZA
COMPLETATA NEL 2023



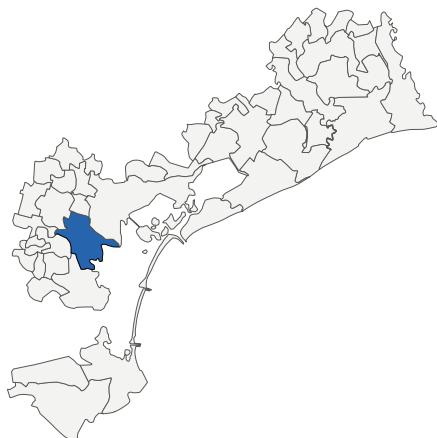
BONIFICA

**SITO ESPUNTO DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XVIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

MIRA (VE) - Località Olmo

AREA:	lagunare
ALTITUDINE:	5 m s.l.m.
SUPERFICE:	99,1 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	388, 9 ab./km ²
FRAZIONI:	Borbiago, Gambarare, Marano, malcontenta, Mira ponte, Oriago
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 4 (rischio molto basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Naviglio del Brenta e Laguna Ve nezia.



Territorio: L'area urbana, posta a metà strada tra Padova e Venezia, appartiene alla Riviera del Brenta che si estende lungo il Naviglio del Brenta, costeggiato dalla SR 11, sul quale si affacciano le Ville che i veneziani edificarono tra il Cinquecento e il Settecento. Famose in particolare la villa palladiana "la Malcontenta" nell'omonima frazione e Villa Widmann Foscari e le Barchesse di villa Valmarana a Mira Porte. A sud - est si estendono le barene, affacciate alla laguna di Venezia, un ambiente costituito da un insieme di isolotti collegati da canali, le quali costituiscono un terzo della superficie del comune. Il territorio comunale è solcato da numerosi corsi d'acqua, oltre al Naviglio, sia naturali che artificiali. Alla Valle di Millecampi a Nord Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.

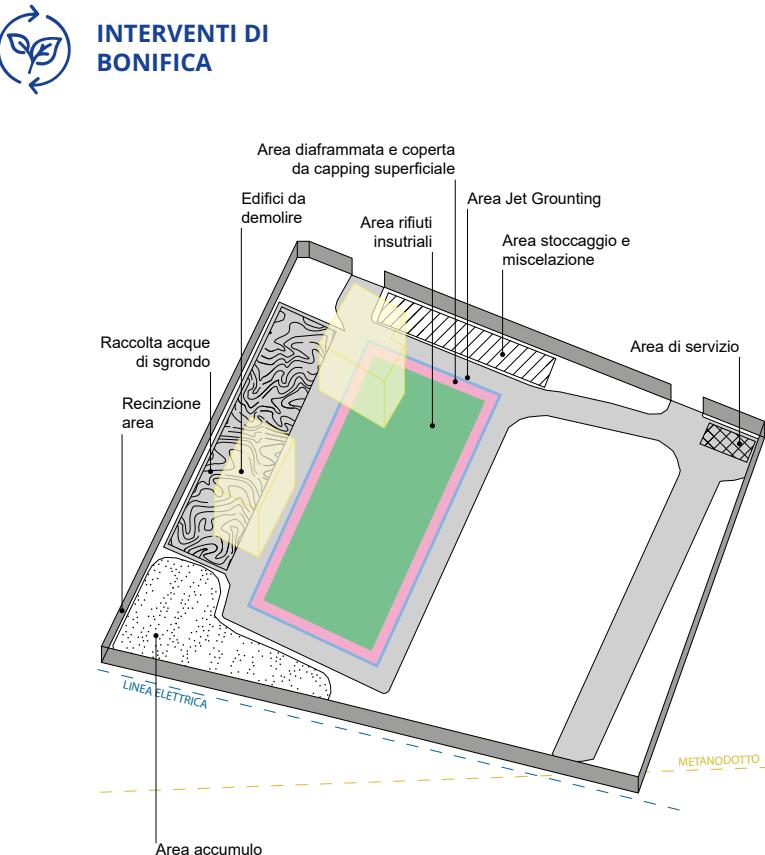
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	277419
COORDINATE UTM NORD:	503 8913
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEMA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di MIRA (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007 - 2013 CUP: C63E990000100002 1.596.750,82 da: PO "Ambiente" FSC 2014 - 2020 1.136.205,18 da: Fondi Regione Veneto
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica, e smaltimento dei rifiuti ed eventuale capping fisico
4	Localizzazione intervento	Coordinate UTM Est: 277419 Nord: 5038913 Località OLMO: via spine angolo via olmo
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione progetto definitivo di MISp • Eseguita Caratterizzazione per MISp (è in corso l'integrazione della caratterizzazione al fine di procedere con la bonifica del sito al posto della MISp) A seguire verrà espletata gara per l'esecuzione dei lavori.
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gara per affidamento lavori di bonifica
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Rimozione rifiuti e consolidamento dei valori sotto soglia
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento in atto
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune e Provveditorato opere pubbliche Veneto
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
14	ESPUNZIONE	XVIII semestre - dicembre 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.596.750,82 da Fonte: PO "Ambiente" FSC 2014 - 2020 € 1.136.205,18 da Fonte: Regione Veneto
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.732.956,00 da QTE preliminare
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito (irregolarità amministrative riscontrate, annotazioni significative, fattispecie di reato rilevati, annotazioni di carattere informativo di rilievo)	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

XVIII semestre di infrazione
02 dicembre 2023

Località OLMO nel Comune di MIRA (VE)

Richiesta di espunzione al 18° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.12.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1266 si dà atto che per l'ex discarica di MIRA loc. Olmo (VE) non costituisce un pericolo per la salute umana e l'ambiente, pertanto si è richiesta l'espunzione dalla procedura di infrazione.

Con la **comunicazione Ares (2024) 8654108 del 04.12.2024** i Servizi tecnici della Commissione Europea hanno comunicato l'accettazione del dossier di richiesta di espunzione.

Il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Poiché le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi tutti i rifiuti abbandonati, compresi i fusti metallici i rifiuti speciali e il terreno contaminato, sono stati rimossi e smaltiti in discarica che non sono più depositati rifiuti, che parte delle acque di falda contaminate sono state estratte, che la contaminazione da arsenico sta diminuendo nelle acque sotterranee e che deve essere comunque attribuita ad un valore di fondo naturale, che la contaminazione da cobalto, anche se fluttuante sta anch'essa diminuendo e che in ogni caso è previsto il monitoraggio delle acque sotterranee, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Salzano (VE)

Località S. Elena di Robegano



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.800.000,00 IN 9 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



12 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2019



MISP

SITO ESPUNTO DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL X SEMESTRE DI DICEMBRE 2019

SCHEDA TERRITORIALE

SALZANO (VE) - Località Sant'Elena di Robegano

AREA:	lagunare
ALTITUDINE:	10 m s.l.m.
SUPERFICE:	17,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	746,49 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 3 (rischio basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Oasi naturale di Lycaena.



Territorio: Il territorio era già abitato in epoca romana, come testimoniano i reperti, tuttavia le prime citazioni scritte di Robegano e Salzano sono del 1154 e del 1283 rispettivamente. Salzano è riconosciuto quale Comune termale grazie alla Fonte Primavera, dalla quale sgorga un'acqua oligominerale 18.6 gradi. Oasi Naturale Lycaena x cave situate presso la località Villetta, negli ultimi decenni, non subendo interventi da parte dell'uomo, l'area ha potuto svilupparsi seguendo i dettami della natura stessa. Prende il nome da una particolare varietà di farfalla che vi risiede, è riconosciuta Zona a Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario.

SCHEDA FOSSIR

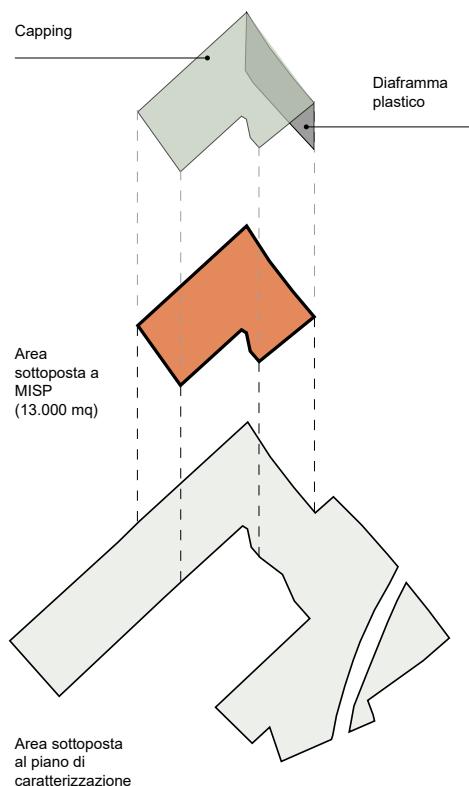


LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	276373.35
COORDINATE UTM NORD:	5047747.54
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m ²	Comune di SALZANO (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m ² : 50.000.
2	Copertura finanziaria	Cup: f66j0200004002 Codice BDU: VEB0002 € 5.730.000,00 suddivisi in: - € 3.330.000,00 Min. Accordo quadro del 03.12.2014 - € 2.400.000,00 Fondi Regionali DDR 185 del 07.10.2004 (€ 282.53,76) - e DGR 510 del 07.04.2015 (€ 2.117.496,40)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente
4	Localizzazione intervento	Località Sant'Elena di Robegano Coordinate UTM (33 T): E. 276373.35 N. 5047747.54
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del progetto definitivo - esecutivo di MISP/ bonifica da parte del Commissario Straordinario • Approvazione Progetto Preliminare • Eseguita Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Isolamento del corpo rifiuti costituiti da RSU e da rifiuti industriali mediante la realizzazione di un diaframma perimetrale e di una copertura superficiale con ricomposizione ambientale.
7	Risultati attesi	MISP e bonifica (isolamento della contaminazione)
8	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> - MI di diaframma realizzati - Mq di superficie sanificati - bonificati
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Veneto Acque Spa
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing. Francesco Trevisan DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	X semestralità – dicembre 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 5.730.000,00 (di cui € 2.830.000,00 per MISP)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 5.730.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 4.234.922,37
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

X semestre di infrazione
02 dicembre 2019

Località Sant'Elена in Robegano in Comune di SALZANO (VE)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 01 Dicembre 2019. In data 18.06.2020, con SM Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha comunicato l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"Per quanto riguarda la discarica di S. Elena in Robegano - Salzano (Venezia), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.150 del 02.12.2019 e i relativi allegati) attesta che il sito è stato usato per alcuni anni (1979 - 1985) come discarica autorizzata di rifiuti industriali, più specificatamente fanghi industriali, e di rifiuti solidi urbani. Nel 2000 esso è stato inserito nel "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate". Nel è stato approvato un piano di 2004 caratterizzazione del sito, sulla base del quale sono stata eseguite alcune indagini ambientali, finalizzate ad analizzare il percolato, i rifiuti, le acque superficiali e sotterranee e i terreni. I risultati di tali analisi hanno evidenziato tracce di contaminazione nel terreno e una contaminazione diffusa nelle acque sotterranee da arsenico, ferro e manganese non riconducibile alla presenza dei rifiuti. Nel sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza su una parte del sito (nord 2009 - est), consistenti nell'isolamento della base, nel posizionamento di un diaframma bentonitico in corrispondenza del perimetro dell'area e in un capping superficiale. Infine, nel 2017 è stato messo a punto un progetto di messa in sicurezza riguardante la porzione nord - ovest, in cui erano stoccati i rifiuti industriali, consistente nel posizionamento di un diaframma e di un capping. Alla documentazione viene allegato un certificato di collaudo delle opere realizzate e una relazione finale dell'ARPA Veneto che attesta che gli interventi effettuati sono idonei a isolare i rifiuti in maniera permanente e definitiva. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata".

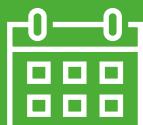
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Venezia Moranzani (VE)

Località Moranzani B



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.200.000,00 IN 16 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



200 MILA M²



OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA MAGGIO 2023



BONIFICA

**SITO ESPUNTO DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL XVII SEMESTRE DI GIUGNO 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

VENEZIA (VE) - Località Moranzani B

AREA:	lagunare
ALTITUDINE:	2 m s.l.m.
SUPERFICE:	415,9 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	628,59 ab./km ²
FRAZIONI:	Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpendeo, Marghera, Zelarino
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 4 (rischio molto basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	laguna di Venezia.

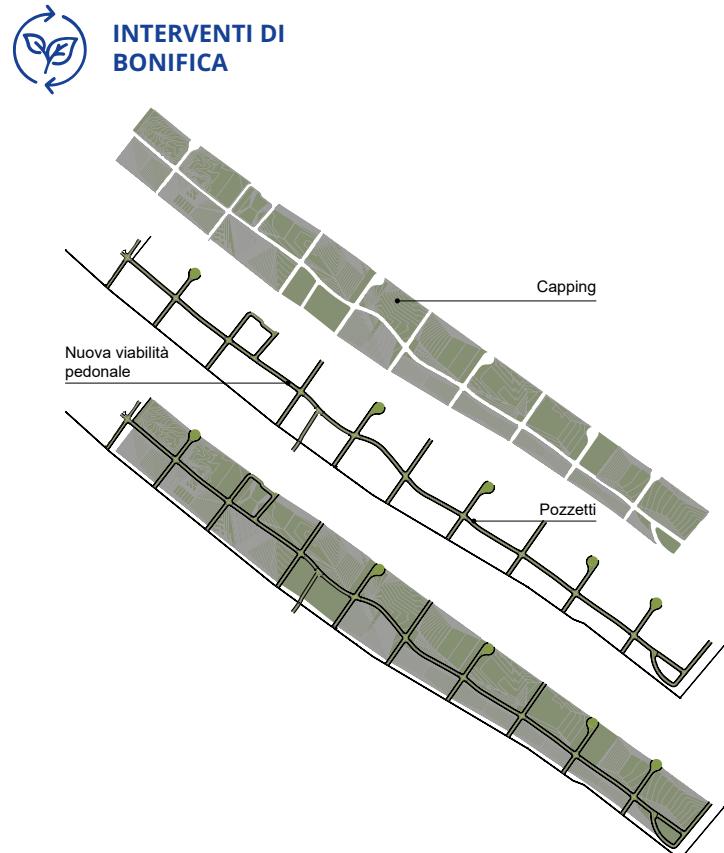


Territorio: La Laguna di Venezia occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono piane di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna è un ecosistema compreso delfino (*Tursiops*) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. Tipiche abitazioni della laguna sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e canne di palude, utilizzati come rifugio per i pescatori che un tempo vivevano in queste zone. Alcune delle isole più piccole sono interamente artificiali, mentre gran parte delle aree attorno al porto di Marghera sono esito di massicce attività di bonifica. Sabbiose sono invece le grandi isole della striscia costiera (Lido, Pellestrina e Treporti). Le isole rimanenti sono in pratica degli affioramenti più o meno consistenti e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.

SCHEDA FOSSIR

 LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	282887.18
COORDINATE UTM NORD:	5034399.55
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di VENEZIA (ve) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007 - 2013
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica
4	Localizzazione intervento	Località MORANZANI B
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Caratterizzazione effettuata • Progetto esecutivo approvato • Gara aggiudicata (18,8% di sconto)
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Concluso
7	Risultati attesi	/
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	> Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.).
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP -S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.) DL -carlobandoricchio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XVII Semestralità - giugno 2023
15	Importo di spesa programmato	(ndr Riferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	Importo complessivo di € 984.813,34 di cui € 767.350,84 a base d'asta, compresi € 45.846,10 oneri di sicurezza, ed € 217.462,50 per opere opzionali previste in progetto.
16	Importo di spesa finale	NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	In sede di esecuzione della attività di bonifica iniziata nel mese di dicembre 2019 è stata riscontrata una percentuale cospicua di amianto nel sito che ha necessariamente portato, nel mese di marzo 2020, a dare corso ad ulteriori attività di caratterizzazione al fine di stabilire in maniera più specifica e dettagliata il quantitativo e la localizzazione dei residuati d'amianto. Ciò è si rende necessario al fine anche di verificare la validità del progetto di bonifica o messa in sicurezza.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

XVII semestre di infrazione
02 giugno 2023

Località Moranzani B nel Comune di Venezia (VE)

Richiesta di espunzione al 17° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1026 si da atto che l'ex discarica di MORANZANI B di Venezia è stata messa in sicurezza.

Con la comunicazione Ares (2024) 4543413 del 24.06.2024 i Servizi tecnici della Commissione Europea hanno comunicato l'accettazione del dossier di richiesta di espunzione. Il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che ha tutt'oggi quel sito non sono più depositati i rifiuti, che il corpo rifiuti può essere considerato isolato con l'esistenza di un terreno impermeabile tra la falda contaminata e la seconda falda e con la realizzazione di un diaframma perimetrale, di un capping superficiale, che il sistema di drenaggio delle acque meteoriche impedisce le infiltrazioni d'acqua e che la falda contaminata è in fase di estrazione, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

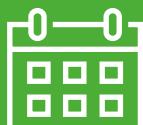
Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Venezia (VE)

Località Malcontenta C



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



85 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

VENEZIA (VE) - Località Malcontenta C

AREA:	lagunare
ALTITUDINE:	2 m s.l.m.
SUPERFICE:	415,9 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	628,59 ab./km ²
FRAZIONI:	Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpendeo, Marghera, Zelarino
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 4 (rischio molto basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	laguna di Venezia.



Territorio: La Laguna di Venezia o Laguna veneta (in dialetto veneziano Laguna de Venesia o Laguna veneta) è una laguna del Mar Adriatico settentrionale, lungo le coste centro settentrionali e meridionali del Veneto. Occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono piane di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna è un ecosistema compreso delfino (*Tursiops*) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.

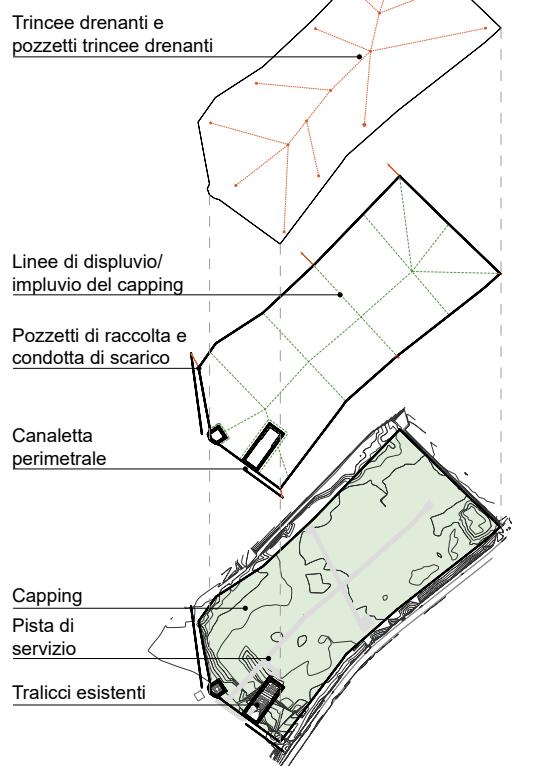
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	281490.91
COORDINATE UTM NORD:	5035662.17
TIPOLOGIA DI SITO:	Abbandono e/o deposito incontrollato



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di VENEZIA (Ve) Discarica: rifiuti non pericolosi
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007 - 2013
3	Oggetto dell'intervento	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP)
4	Localizzazione intervento	Località MALCONTENTA C Coordinate UTM: E. 282887.18 N.5034399.55
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuato intervento di MISP • Approvazione del progetto definitivo di MISP • Eseguita Caratterizzazione e analisi di rischio
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Diaframmi plastici perimetrali, trincee drenanti e una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati
7	Risultati attesi	MISP con capping
8	Indicatori di realizzazione e risultato	COLLAUDO LAVORI (EFFETTUATO) MONITORAGGIO
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping)
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Syndial ENI
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	Espunta VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato	(ndr Riferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo
16	Importo di spesa finale	NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità, annotazioni rilevanti, appunti info - investigativi, fattispecie di reato.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VII semestre di infrazione
02 giugno 2018

Località Malcontenta in Comune di Venezia (VE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 P 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: "(occorre in via preliminare sottolineare che l'area fa parte del SIN di Porto Marghera ed è stata usata da varie società presenti nel polo industriale di Porto Marghera come zona di accumulo di materiale e residui di lavorazione industriale). la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.46 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, a seguito di un piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, è stata rilevata la contaminazione del sito, nella matrice acqua e nella matrice terreno. In seguito ad interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. I lavori effettuati sono stati descritti in dettaglio e comprendono il posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati. Tali interventi sono stati realizzati per intero, salvo il ripristino ambientale, nel cui contesto non è ancora stato completato lo strato vegetale. Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, i servizi della Commissione, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, concludono che questa è stata regolarizzata."

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Marghera (VE)

Località Marghera area Miatello



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 4.000.000,00 IN 20 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



178 MILA M²



OPERAZIONI CONCLUSE E RICHIESTA
INVIATA NEL GIUGNO 2025



BONIFICA

SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XXI SEMESTRE DI GIUGNO 2025

SCHEDA TERRITORIALE

MARGHERA (VE) - Località Area Miatello

AREA:	lagunare
ALTITUDINE:	2 m s.l.m.
FRAZIONI:	Catene, Villabona, Ca 'Sabbioni, Ca 'emiliani, Malcontenta
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 4 (rischio molto basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	laguna di Venezia.

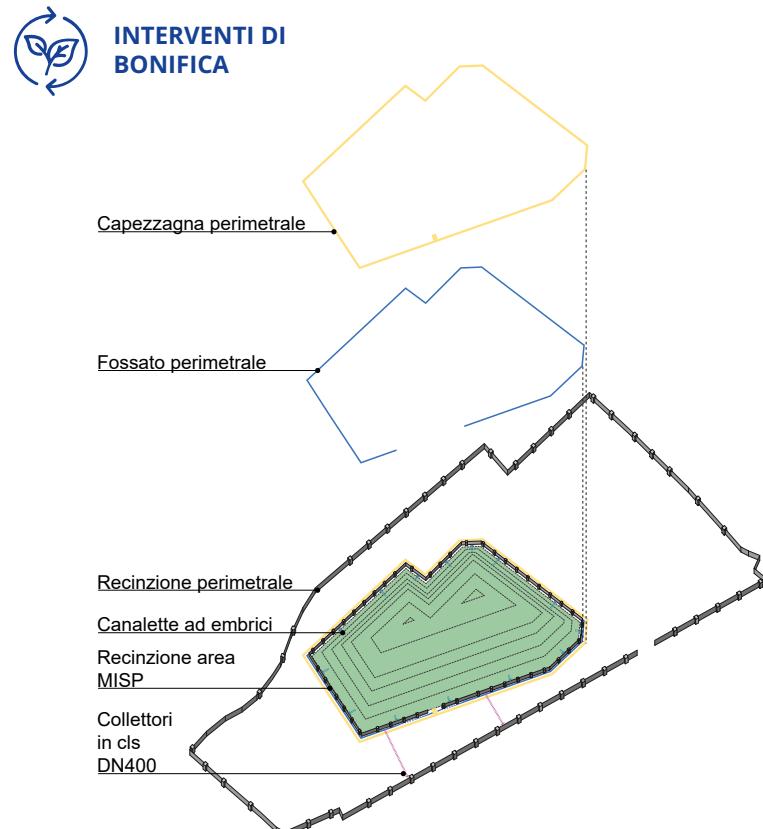


Territorio: Prima della costruzione del Porto e del quartiere residenziale, la località era una zona perlopiù paludosa conosciuta come i Bottenighi. Le uniche sue strade erano via Catene che proseguiva da via del Parroco a Chirignago, e via Bottegori che da via Catene si perdeva nella barena. Dove oggi si trova via Fratelli Bandiera vi era invece un grande canale di scolo (di cui l'attuale strada era l'argine) che giungeva alla Malcontenta; faceva parte del complesso idraulico, realizzato nel Trecento, che raccoglieva le acque della Brenta Vecchia e degli altri corsi d'acqua a sud del Canal Salsino per deviarle lontano da Venezia, attraverso la foce del Brenta Resta d'Aio (presso Fusina). In questi ultimi anni Marghera si sta trasformando, sia nella zona industriale che nel quartiere urbano. La zona industriale sta guardando al futuro in un'ottica di uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e che al tempo stesso salvaguardi l'occupazione; in questa ottica è stato creato il VEGA Science Technology Park, un parco scientifico - tecnologico che ospiterà molte nuove aziende. Nel 2006 è stato inaugurato il nuovo ponte strallato di Porto Marghera, che per l'insolita estetica curvilinea è stato definito come un simbolo della riqualificazione dell'area industriale. Il quartiere urbano si sta anch'esso evolvendo da periferia dormitorio di Venezia e Mestre in una realtà con una fisionomia propria, cercando di rispettare l'idea originaria che voleva fare di Marghera una "città giardino". A partire dal 1998, con il finanziamento della regione Veneto è nato il progetto SIMAGE per il monitoraggio della qualità dell'aria dell'area industriale di Marghera e la gestione delle emergenze di contaminazione chimica a seguito di incidenti industriali.

SCHEDA FOSSIR

 LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	282025.07
COORDINATE UTM NORD:	5038643.69
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)

SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Venezia (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	piano operativo Ambiente - FSC 2014 - 20 € 17.350.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica
4	Localizzazione intervento	Località Marghera (Area Miatello)
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Da Effettuare caratterizzazione ed indagine ambientale
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	È in corso la caratterizzazione al fine di procedere con la Messa in sicurezza permanente/bonifica del sito.
7	Risultati attesi	Bonifica dell'area
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Mise con capping
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<ul style="list-style-type: none"> Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping) Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Provveditorato opere pubbliche Veneto
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
14	ESPUNZIONE PREVISTA	XXI SEMESTRALITA 'Giugno 2025
15	Importo di spesa programmato	€ 17.350.000,00 > fonte: PO "Ambiente" FSC 2014 - 2020
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 17.350.000,00
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/



SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Sernaglia della Battaglia (TV)

Località Masarole



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 600.000,00 IN 3 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



21 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2016



BONIFICA

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL IV SEMESTRE DI DICEMBRE 2016

SCHEDA TERRITORIALE

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) - Località Masarole

AREA:	collinare
ALTITUDINE:	117 m s.l.m.
FRAZIONI:	Falze di Piave, Fontigo, Villanova
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 4 (rischio molto basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Fiume Piave e pianoro di Piave.



Territorio: L'appellativo "della Battaglia" fu aggiunta all'originale denominazione "Sernaglia" nel 1924, in riferimento agli eventi della Grande Guerra – cittadina medaglia d'oro al merito civile, con questa motivazione:

"Cittadina strategicamente importante lungo la linea del Piave, durante il primo conflitto mondiale, subì l'occupazione militare austro - ungarica e la totale distruzione dell'abitato. La popolazione, duramente colpita da lutti e violenze, costretta allo sfollamento e all'abbandono di tutti i beni personali, seppe dimostrare una grande fama d'animo nel soccorrere coloro che si trovavano in stato di bisogno. I sopravvissuti diedero prova di incrollabile volontà, reagendo agli orrori della guerra, con il ritorno nelle proprie terre e con l'inizio della difficile fase della ricostruzione. Ammirevole esempio di spirito di sacrificio ed amor patrio".

Il Quartier del Piave è il pianoro delimitato a sud dal fiume Piave e a nord dai rilievi collinari che caratterizzano l'alta Marca Trevigiana. Corrisponde all'antico Quartier di là dal Piave, una delle otto suddivisioni che, sotto la Serenissima, componevano il territorio della podesteria di Treviso. I comuni compresi nel Quartier del Piave sono Pieve di Soligo, Refrontolo, Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor e Moriago della Battaglia. Oltre al Piave si annoverano fra i fiumi principali il Soligo e il Lierza; alcune aree acquitrinose, che hanno in parte conservato l'antico assetto naturale, sono denominate palù e hanno rilevanza ambientale. La zona è nota per la produzione di vini rinomati a livello internazionale, come il Prosecco, il Raboso e il Refrontolo Passito.

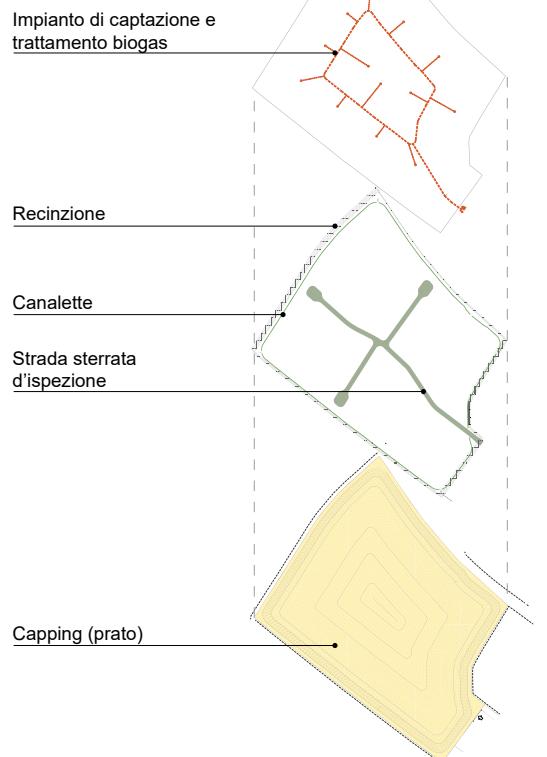
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	279479.19
COORDINATE UTM NORD:	5083761.5
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2014 - 2020 € 1.400.000,00 Delibera Comunale n. 158 del 30.11.2016
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica
4	Localizzazione intervento	Località Masarole
5	Stato dell'intervento	• Messa in sicurezza permanente con copertura dei 21.000 m ²
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto ha definito nei suoi caratteri esecutivi la struttura e la morfologia della nuova copertura e ricostruito le caratteristiche di dettaglio e la morfologia del corpo rifiuti. I lavori mirano principalmente ad isolare i rifiuti ed evitare le infiltrazione delle acque nonché un monitoraggio periodico dei pezzi di rifiuti.
7	Risultati attesi	Bonifica dell'area
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Misp con capping
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Soggetto attuatore	Provveditorato opere pubbliche Veneto Ditta EMA. PRICE di Bolzano
11	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
12	ESPUNZIONE	IV SEMESTRE 2017 – 02 dicembre 2016
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.400.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 998.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 871.189,00
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

IV semestre di infrazione
02 dicembre 2016

Località Masarole in Comune di Sernaglia della Battaglia (TV)

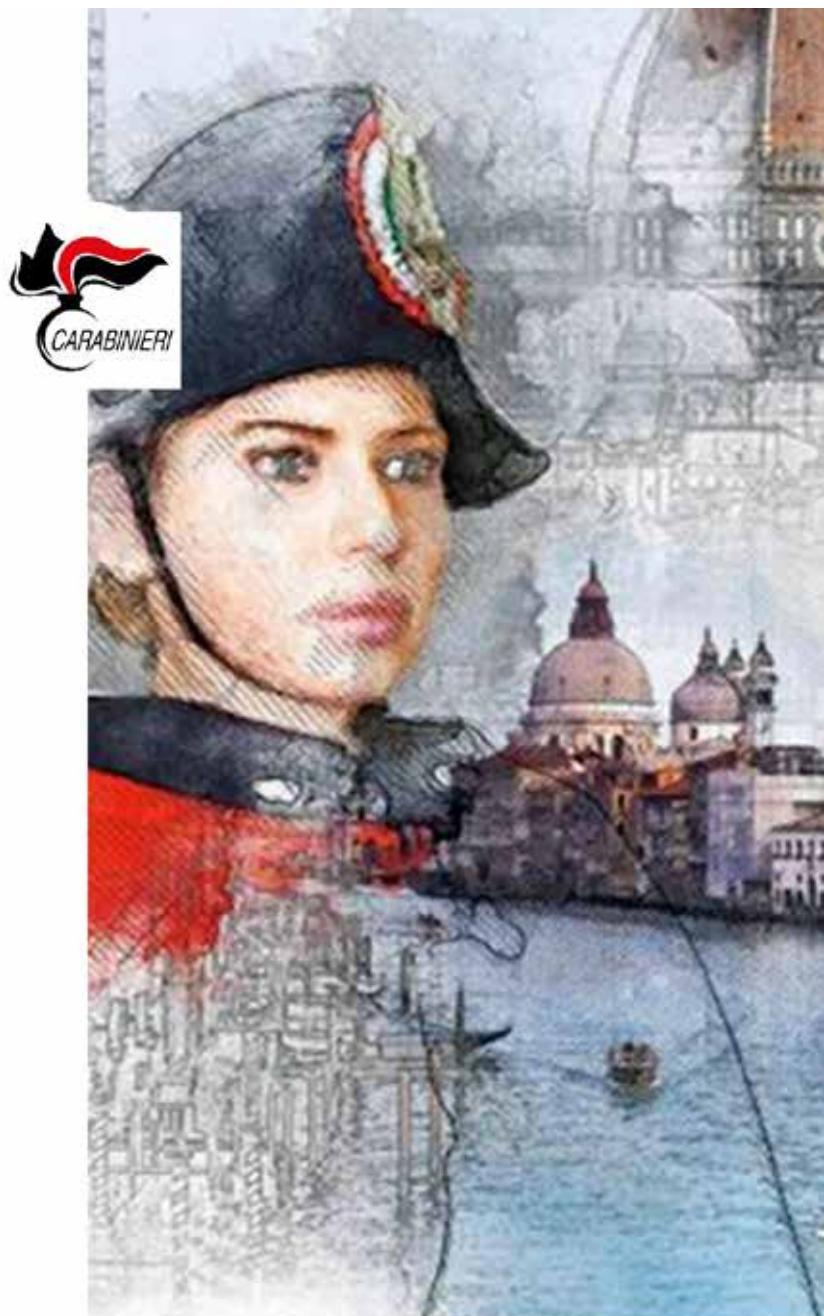
Richiesta di espunzione al 4° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 30 Novembre 2016.

In data 24.04.2017, con Prot. 3642 G - 001 - 4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: la documentazione d'appoggio (delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n.158 del 30.11.2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza."

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii), e che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



**BONIFICARE SIGNIFICA
ASSICURARE IL
FUTURO**





Regione Marche



CAUSA EUROPEA C - 196/13 DEL 2 DICEMBRE 2014



INTRODUZIONE

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario:

ASCOLI PICENO (1)

Ascoli Piceno - SGL Carbon: PROPOSTA PER ESPUNZIONE nel XIX Semestre di Giugno 2024

La gestione della bonifica del sito in infrazione europea di cui alla causa 196/13 situato nella Regione Marche è caratterizzata da una specificità unica nel panorama nazionale, poiché interessa un solo sito oggetto di infrazione: la discarica situata nella città di Ascoli Piceno, all'interno dell'area dell'ex stabilimento industriale **SGL Carbon**, la cui zona di bonifica affidata al commissario è denominata "vasca di prima pioggia" insistente in toto e ricadente nelle sue pendici direttamente nell'alveo dell'acquifero passante.

Contesto e Peculiarità del Sito

Il sito non è di dimensioni ridotte, ma l'area oggetto della procedura di infrazione riguarda esclusivamente la discarica situata nei pressi del fiume Tronto e degli alvei dei torrenti limitrofi. Questa collocazione rende la bonifica particolarmente complessa, per la necessità di tutelare il sistema idrico e gli ecosistemi connessi, nonché operare in un contesto di ex infrastruttura industriale in decadimento, quindi facendo attenzione anche a crolli o ubicazione di non semplice fase attuativa. Il sito delle marche affidato al commissario già dalla sua dimensione ed estensione ha rappresentato sin da subito una sua grossa complessità si pensi che la sola discarica di **Ascoli cuba ben 5 volte gli 8 siti commissariati della regione Lazio (155.00m² contro i 29.000m²)**.

Interventi e Strategie

Il piano d'azione ha previsto:

- **Revisione della progettazione esistente**, per ottimizzare gli interventi previsti.
- **Assegnazione della gara** per l'esecuzione dei lavori.
- **Avvio delle opere di bonifica**, con un cronoprogramma mirato alla conclusione dei lavori entro **giugno 2024**.

L'obiettivo principale è eliminare gli inquinanti residui e regolarizzare le aree interdette, garantendo il rispetto degli standard ambientali richiesti dalla normativa europea. Nonché, a margine, trasformare l'area in un parco urbano.

Risultati raggiunti

Si è completata la bonifica nelle sue opere ambientali e richiesta l'espunzione del sito nel mese di giugno 2024 (di cui si attendono gli esiti da parte della Dg Envi). Il termine dei lavori finali (con le opere accessorie di ripristino e sviluppo sociale: un parco e area verde che lambisce il fiume) rappresenta una tappa considerevole per la Regione, che potrà così chiudere la "storia" della vasca di prima pioggia. **La risposta positiva e quindi l'accettazione dell'espunzione dalla procedura produrrà un risparmio di €800.000 ogni anno a cominciare sin da giugno 2024.** Ci sono voluti ben 6 anni per concludere le opere dalla **fase zero** (dalla data di assegnazione) a quelle finali (rifunzionalizzazione a parco urbano del sito), ma il risultato è sotto gli occhi di tutti e mira a salvaguardare la natura nel suo insieme per lo sviluppo salubre dei contesti umani, a ridare "sfogo" ad un'area adiacente all'urbanizzazione principale, a dare eternità ad un territorio per decenni gravemente compromesso.

Impegno Operativo

L'intervento nelle Marche, pur limitato a un singolo sito, è emblematico della necessità di pianificare e coordinare azioni specifiche e mirate, tenendo conto delle peculiarità territoriali e ambientali.

Ulteriori dettagli sui singoli siti di discarica commissariati possono essere consultati nella sezione dedicata del sito istituzionale: Commissario Bonifica Discariche e sulla mappa nazionale dei siti: <http://89.202.197.213/landfills/site/index.php/site/home>

INTRODUZIONE

1

Discarica

4%

Della sanzione complessiva relativa
ai siti affidati al Commissario

1

sito sanato

(proposto nel giugno 2024 in attesa di decisione UE)

6,8 mln €

Sanzione pagata

155.00
mq totali

1
sito

Località Comuni

SGL Carbon 2.4km  Ascoli Piceno



SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Ascoli Piceno (AP)

Località SGL Carbon



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 7.200.000,00 IN 18 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 400.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE PERICOLOSI



155 MILA M²



RISOLTA NEL
MAGGIO 2024



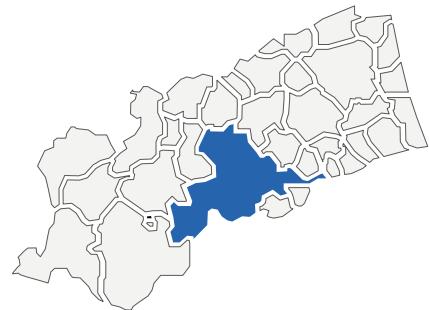
MISP

SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024

SCHEDA TERRITORIALE

ASCOLI PICENO (AP) - Località SGL Carbon

AREA:	collinare
ALTITUDINE:	155 m s.l.m.
DENSITÀ ABITANTI:	303,49 ab./km
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 2 (rischio media basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	mare Adriatico, Torrente Castellano e Fiume Tronto, Valle del Tronto, montagna dell'Ascensione, parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.



Territorio: La valle del Tronto si estende per 1.192 km² tra i Monti della Laga e il Mare Adriatico. È delimitata a nord dai Monti Sibillini e dal Monte Ascensione, e a sud dalle Montagne dei Fiori e di Campli. Il fiume Tronto, che ha origine dai Monti della Laga, attraversa la valle e incontra il torrente Castellano nei pressi di Ascoli Piceno. L'alto bacino del fiume è caratterizzato da fitta vegetazione, sorgenti sulfuree, e cave di travertino, soprattutto nella zona di Acquasanta Terme. Proseguendo verso la foce, il fiume attraversa una pianura che diventa altamente industrializzata nel medio e basso corso. La valle ospita due parchi nazionali: il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Sul versante marchigiano, i comuni montani fanno parte della Comunità montana del Tronto, mentre vicino alla foce del Tronto si trova l'area naturale protetta della Sentina. Il clima è di tipo subappenninico, caratterizzato da inverni umidi e freschi. Durante l'inverno, l'arrivo di correnti balcaniche può portare a nevicate, talvolta intense e persistenti, a causa dell'effetto stau appenninico che amplifica le precipitazioni nevose e abbassa notevolmente la temperatura.

SCHEDA FOSSIR

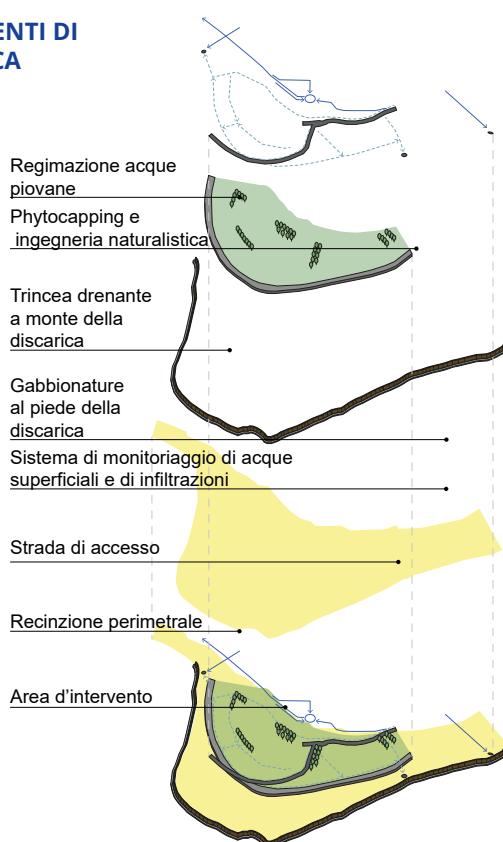


LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	13°34'31"
COORDINATE UTM NORD:	42°51'17"
TIPOLOGIA DI SITO:	area di Di scarica rifiuti industriali (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Ascoli Piceno Discarica: rifiuti solidi industriali
2	Copertura finanziaria	Fondi regionali
3	Oggetto dell'intervento	MISP e bonifica del vallone limitrofo al letto del fiume
4	Localizzazione intervento	Località area 21 ex SGL CARBON
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione eseguita ed approvata da arpa marche
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Riqualificazione dell'area di discarica oggetto di infrazione europea con smaltimento rifiuti, bonifica dei terreni ed isolamento dell'inquinante verso la falda, protezione del letto del fiume
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Confinamento degli inquinanti presenti (IPA) al fine di preservare il fiume Tronto. Riqualificazione dell'area come parco pubblico con valorizzazione dei manufatti storici rinvenuti nella fase di scavo
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto eseguito da parte di società incaricata da Restart
11	Soggetto attuatore	Commissario
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Pasquariello
13	Supporto tecnico richiesto	Unità tecnica amministrativa della PCM con sede a Napoli
14	ESPUNZIONE	XIX semestre – giugno 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 7.600.000,00
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 7.000.000,00
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	In fase operativa si è riscontrata una presenza di strato roccioso a circa -10mt dal p.c. non compatibile con lo strato argilloso risultato in fase di caratterizzazione. Questa circostanza ha comportato un cambiamento delle attività (trivellazioni) e dei macchinari in corso al fine di installazione della barriera impermeabile a salvaguardia dell'idrico insistente sul territorio (cd fiume Tronto). Rinvenimento all'atto dello scavo di un manufatto storico dei primi del '900 (salvaguardato dai Beni Culturali che per normativa italiana hanno priorità su qualsiasi cantiere o lavoro).
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	Intervento di Messa in Sicurezza dell'area con confinamento degli inquinanti presenti (IPA) al fine di preservare il fiume <ul style="list-style-type: none"> • Importo previsto: € 5.4mil • Quantità di rifiuto: 30.000m³

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

XIX semestre di infrazione
02 giugno 2024

Località SGL Carbon nel Comune di Ascoli Piceno

Richiesta di espunzione al 19° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 31 maggio 2024 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 30.05.2024 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1408 si dà atto che per l'ex discarica di Ascoli Piceno SGL Carbon è risultato quanto segue:

VISTA la relazione di UTA del 30/05/2024 (All.15 pagina 15) che si intende integralmente richiamata e a tale data i lavori hanno rispettato il cronoprogramma operativo fissato durante le riunioni preliminari di coordinamento, a cui ha partecipato anche la struttura Commissariale per le bonifiche, e ed in particolare risultano eseguite le seguenti lavorazioni:

- pulizia superficiale dell'intera area;
- rimozione dei rifiuti esterni al corpo discarica;
- risagomatura del cumulo interno al corpo discarica;
- spandimento strato di regolazione e supporto alla posa del telo impermeabile;
- copertura e impermeabilizzazione del cumulo della discarica utilizzando un geocomposito bentonitico per impedire la permeazione di acque meteoriche con conseguente formazione di percolato;
- realizzazione del diaframma bentonitico;
- recinzione dell'area di discarica.

VALUTATO che nell'ambito del monitoraggio in corso d'opera e della realizzazione di 2 nuovi piezometri ubicati all'esterno della ex discarica (Vasca di prima pioggia) e per la precisione sul piazzale (All. 13 - planimetria) è stato effettuato, il 29 aprile u.s., il prelievo a fondo foro di due campioni per sondaggio da sottoporre ad analisi per la ricerca degli IPA e che i rapporti di prova hanno confermato la conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione di Tabella 1 A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e conseguentemente dalla Tabella 1 B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs 152/06 (Allegati 14a, 14b, 14c e 14d).

RILEVATO che Allo stato sono in corso le ulteriori lavorazioni previste in progetto ed in particolare le opere di drenaggio delle acque superficiali, la vasca di prima pioggia l'inerbimento del sito e l'impianto di videosorveglianza, nonché le opere infrastrutturali (strade carrabili, viale pedonali, ecc.) e le lavorazioni migliorative proposte in sede di appalto (All.15 pagina 15).

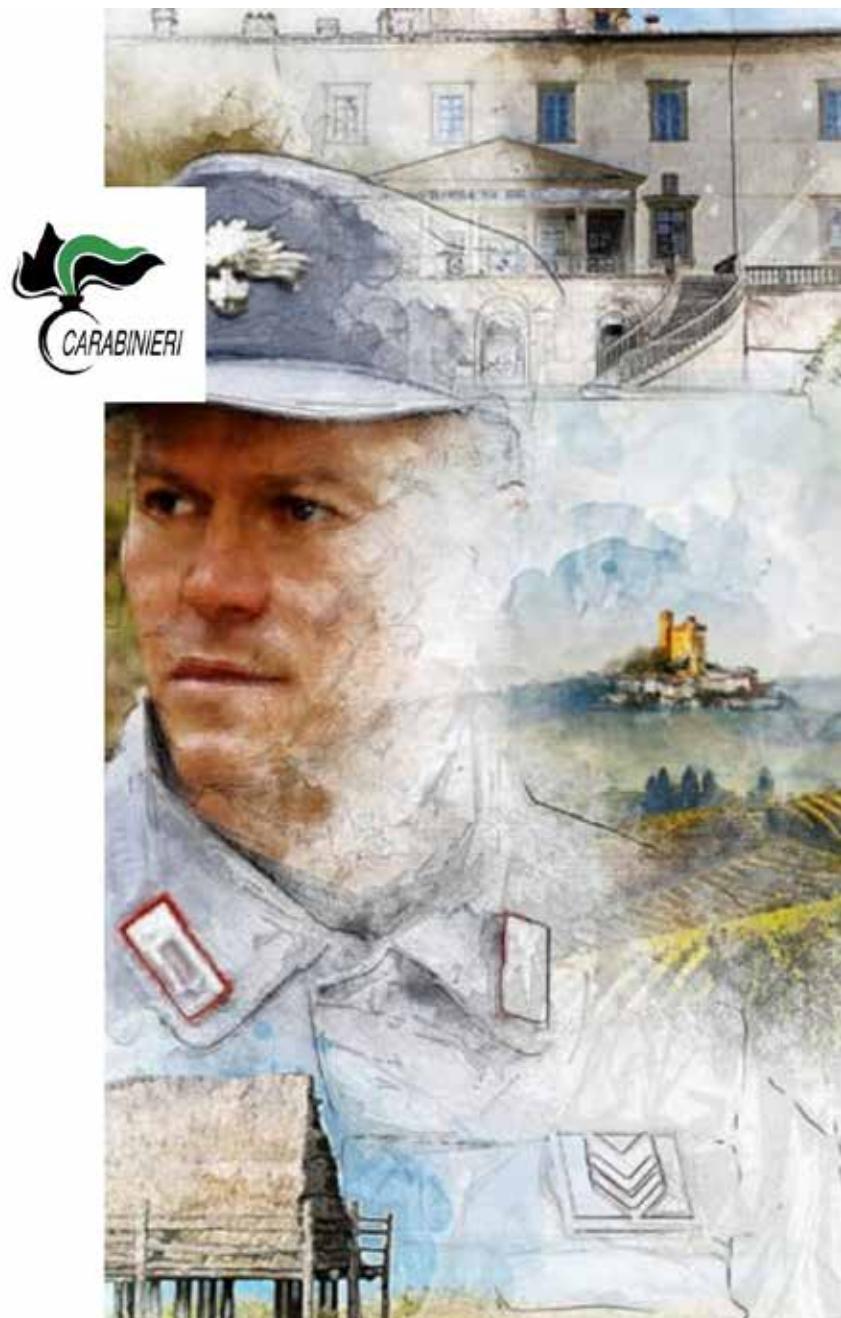
VALUTATO che il RUP e il DL nella richiamata Relazione (All. 15 pagina 16) attestano che Con la realizzazione dello strato di copertura superficiale del sito in base ai criteri di isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali richiamati dal D. Lgs. 36/2003 e la realizzazione del diaframma plastico, si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale, così come definita dalla lettera o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, del sito, con l'eliminazione dell'inquinamento delle matrici ambientali e riconducendo le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d'uso prevista definiti secondo quanto riportato nell'allegato 3 alla Parte IV del D. Lgs.152/06.

DATO ATTO quindi che per l'ex discarica di Ascoli Piceno, sito SGL Carbon (AP):

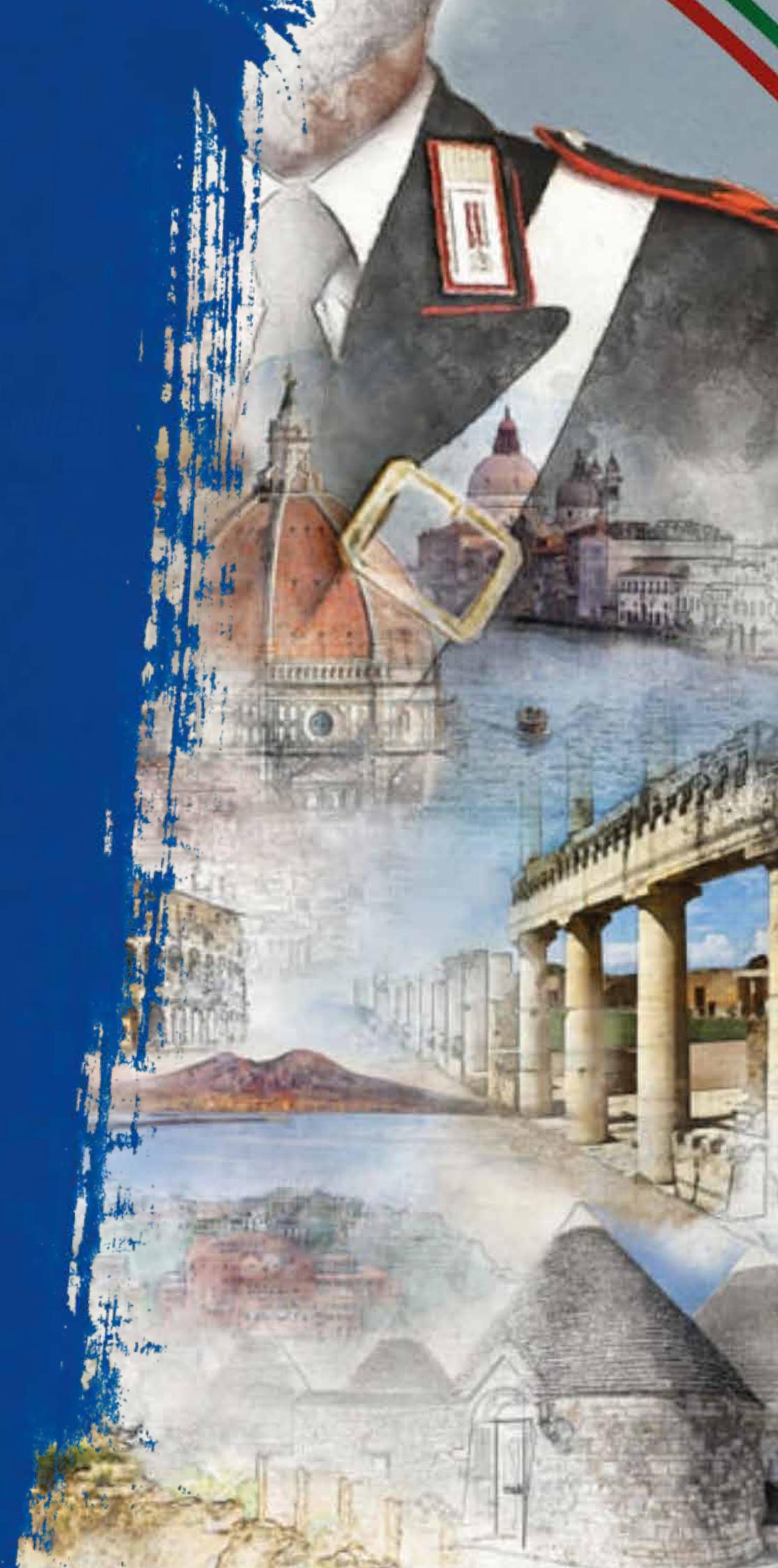
- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti pericolosi,
- iii) In È stato effettuato un intervento di messa in sicurezza permanente dell'area di vasca di prima pioggia e della scarpata prospiciente il F. Tronto (destra idrografica) mediante la realizzazione di una barriera impermeabile e di capping.

VALUTATO che alla luce di quanto sopra e, in particolare, che non risultando attiva alcuna sorgente primaria o secondaria di contaminazione non sussistono rischi per l'uomo o per l'ambiente e non si determinano possibilità di evoluzioni peggiorative del quadro ambientale generale;

VALUTATO che l'intervento di messa in sicurezza permanente realizzato consente di contenere fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da parte degli agenti atmosferici e per reinserire l'area nel contesto paesaggistico territoriale DETERMINO la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.



**BONIFICARE VUOL DIRE
RESTITUIRE VITA
ALL'AMBIENTE**





Regione Toscana



CAUSA EUROPEA C - 196/13 DEL 2 DICEMBRE 2014



INTRODUZIONE

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario (regolarizzato):

GROSSETO (1)

Grosseto - Isola del Giglio: **ESPUNTA** – V Semestre 02 giugno 2017

La regione Toscana è stata commissariata per quanto attiene alla causa 196/13 **unicamente per il sito di isola del Giglio in provincia di Grosseto**, la gestione della discarica situata sull'Isola rappresenta un caso peculiare nel contesto nazionale, non solo per la natura isolana del sito, ma anche per il rilevante pregio ambientale e paesaggistico dell'area. Nonostante queste specificità, la situazione è stata risolta con rapidità ed efficienza.

Contesto e Peculiarità del Sito

L'Isola del Giglio è stata l'unica isola inserita nell'elenco delle discariche affidate alla gestione del Commissario. Questo elemento ha richiesto particolare attenzione per garantire il rispetto delle caratteristiche uniche dell'ecosistema locale, minimizzando l'impatto delle operazioni di bonifica.

Interventi e Risultati

I lavori di regolarizzazione della discarica sono stati completati nell'aprile 2017, grazie a una pianificazione accurata e alla collaborazione efficace tra il Commissario e gli enti locali, come la **Regione Toscana** e il **Comune dell'Isola del Giglio**. L'espunzione dalla procedura di infrazione europea: la richiesta di stralcio è stata formalizzata nella **V Semestralità di infrazione** (2 giugno 2017), dimostrando la celerità dell'intervento e la prontezza nel completamento degli atti necessari.

Collaborazione e Sinergie

Il lavoro congiunto con le istituzioni locali si è dimostrato determinante, evidenziando un impegno scrupoloso da parte degli enti amministrativi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questa sinergia ha permesso di normalizzare l'area in tempi brevi e senza criticità significative.

Conclusione

La rapidità con cui è stata gestita la bonifica dell'unica discarica toscana rappresenta un esempio di efficienza e collaborazione tra diversi livelli di governance. Il completamento del procedimento ha assicurato la tutela di un territorio unico e sensibile, dimostrando che anche situazioni complesse possono essere affrontate con successo grazie a una pianificazione rigorosa e a un coordinamento efficace.

Ulteriori dettagli sui singoli siti di discarica commissariati possono essere consultati nella sezione dedicata del sito istituzionale: Commissario Bonifica Discariche e sulla mappa nazionale dei siti: <http://89.202.197.213/landfills/site/index.php/site/home>

INTRODUZIONE

1

Discarica

0,5%

Della sanzione complessiva relativa ai siti affidati al Commissario

1

Sito sanato e uscito dall'infrazione

0,8 mln €

Sanzione pagata

17.660
mg totali

1
sito



Località

Comuni

Le Porte 1.6km Isola del Giglio



SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Isola del Giglio (GR)

Località Le Porte



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



18 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL V SEMESTRE DI GIUGNO 2017

SCHEDA TERRITORIALE

ISOLA DEL GIGLIO (GR) - Località Le Porte

AREA:	costiera marina
ALTITUDINE:	405 m s.l.m.
DENSITÀ ABITANTI:	59,49 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 4 (rischio molto basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Parco nazionale Arcipelago Toscano, alcuni isolotti di rilievo Le Scole Isola della Cappa, Scoglio del Corvo, Faraglione, Secca di Mezzo Franco, nonché l'Isola di Giannutri.



Territorio: Il territorio comunale, che interessa l'Isola del Giglio propriamente detta, è quasi completamente collinare e la cima più alta, il Poggio della Pagana, raggiunge i 496 metri s.l.m. nella parte interna centrale dell'isola. La composizione geologica è prevalentemente granodioritica. Il perimetro costiero è di 27 km ed è in larga parte roccioso, tranne che in alcuni punti, dove si aprono la spiaggia del Campese e altre spiagge minori situate sul versante orientale dell'isola (Arenella, Cannelle e Caldane). L'Isola del Giglio è caratterizzata dal tipico clima mediterraneo, con una lunga stagione estiva moderatamente calda ma molto siccitosa, e da una breve stagione invernale caratterizzata da clima più umido e con alcune precipitazioni. Dal punto di vista termometrico, sono molto rari gli eccessi, sia nelle massime estive che nelle minime invernali, grazie all'azione mitigante del mare. Tuttavia, nelle aree collinari dell'entroterra insulare, l'altitudine può localmente attenuare anche sensibilmente alcune caratteristiche del clima mediterraneo. L'isola riveste un grande interesse per la pratica della subacquea, ed è ritenuta spesso come una delle più amate dai sub in Italia. È nota per via delle immersioni poco impegnative, ma soprattutto per le bellissime gorgonie rosse visibili oltre i 35 metri di profondità, accompagnate da una ricca fauna marina caratterizzata anche da rarità, come le stelle marine della specie Astrospartus mediterraneus, dette stelle gorgone.

SCHEDA FOSSIR

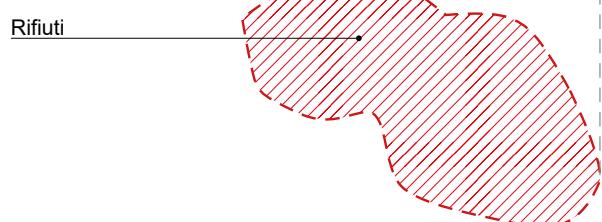
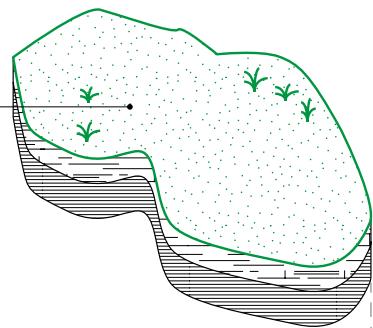
LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	10.905834
COORDINATE UTM NORD:	42.352519
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA

Capping
 -Strato superficiale di copertura
 -Strato drenante
 -Strato minerale compatto
 -Strato drenante biogas
 -Strato regolarizzazione



SCHEMA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Isola del Giglio (GR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione Toscana > Decreto n. 12019 del ottobre 2016 per € 470.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente
4	Localizzazione intervento	Località Le Porte coordinate UMTS EST: 10.905834 Nord: 42.52519
5	Stato dell'intervento	• Lavori di MISP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Isolamento con membrana geoadeguata (capping) del corpo rifiuti con copertura vegetale l'intera area della collina di discarica
7	Risultati attesi	Messa in sicurezza dell'area e assenza di indicatori critici di inquinamento - isolamento delle fonti inquinanti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Gli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Gara aperta per l'affidamento dei lavori di MISP (aprile 2016)
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di misp> approvato e verificato Caratterizzazione ed analisi di rischio > approvate
11	Soggetto attuatore	Comune di Isola del Giglio Ditta Bondinisrl (PG) http://www.bondinisrl.it/lavori/lavori-di-messa-in-sicurezza-demergenza-dellex-discarica-sita-in-localita-le-porte-di-isola-del-giglio/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Ufficio tecnico comunale
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	V semestralità - 02 giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 470.000,00 da fondi regionali
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.800.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 2.800.000,00
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

V semestre di infrazione
02 giugno 2017

Località Le Porte in Comune di Isola del Giglio (GR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

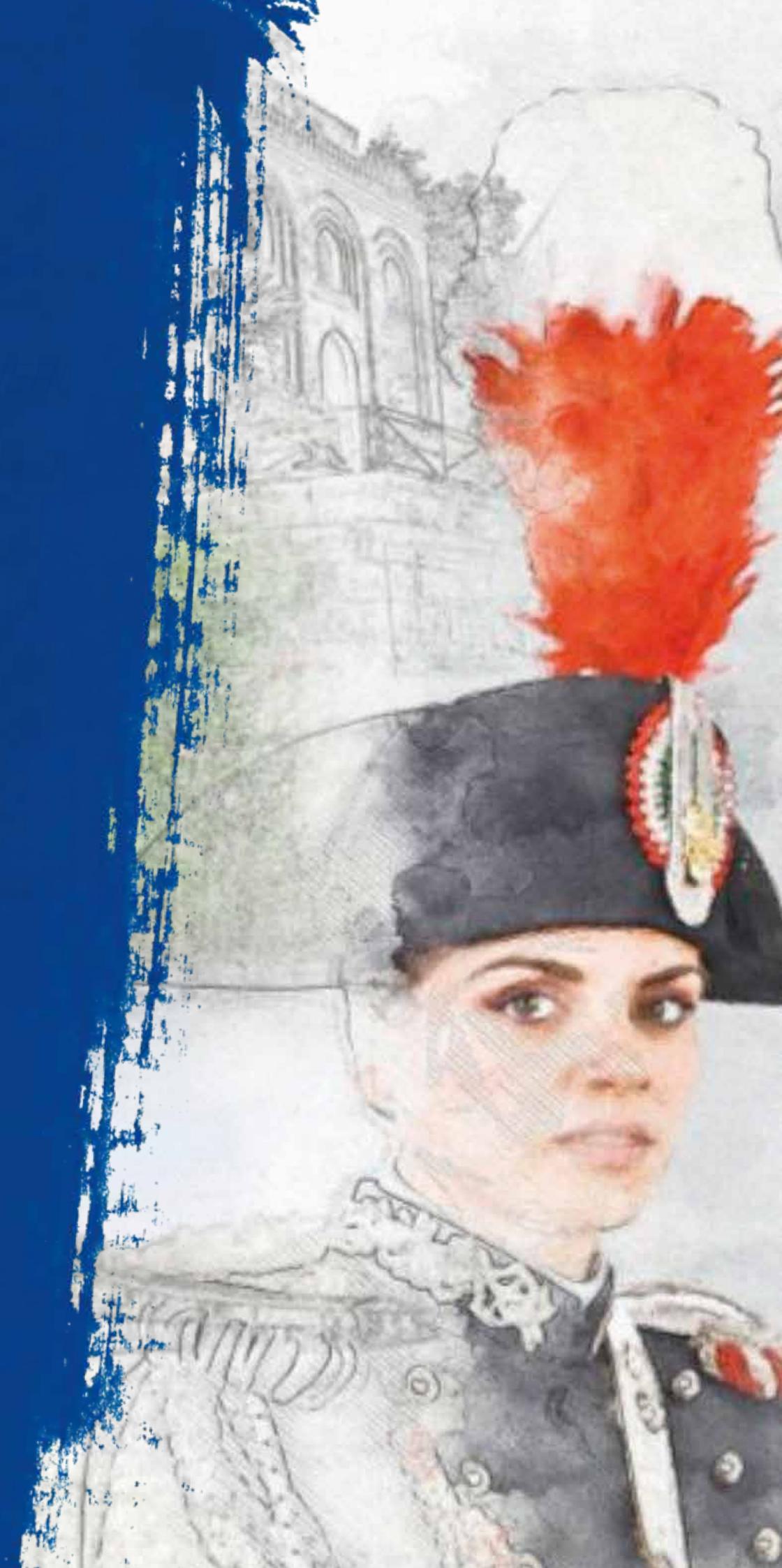
In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



**BONIFICARE I TERRITORI
È UN DOVERE MORALE
PRIMA CHE UN OBBLIGO
CIVICO**





Regione Abruzzo



INTRODUZIONE

Elenco 13 siti di discarica divisi per provincia, di cui 12 regolarizzati

CHIETI (7)

Chieti - Casalbordino: **ESPUNTA** - VII Semestre 02 Giugno 2018
Chieti - Celenza sul Trigno: **ESPUNTA** - VII Semestre 02 Giugno 2018
Chieti - Lama dei Peligni: **ESPUNTA** - VII Semestre 02 Giugno 2018
Chieti - Palena: **ESPUNTA** - VI Semestre 02 Dicembre 2017
Chieti - Taranta Peligna: **ESPUNTA** - V Semestre 02 Giugno 2017
Chieti - Vasto Località Vallone Maltempo: **PROPOSTA PER L'ESPUNZIONE** nel XIX Semestre 02 Giugno 2024
Chieti - Vasto Località Lota: **ESPUNTA** - VII Semestre 02 Giugno 2018

L'AQUILA (3)

L'Aquila - Castel di Sangro: **ESPUNTA** - X Semestre 02 Dicembre 2019
L'Aquila - Ortona dei Marsi: **ESPUNTA** - VI Semestre 02 Dicembre 2017
L'Aquila - Pizzoli: **ESPUNTA** - VIII Semestre 02 Dicembre 2018

PESCARA (2)

Pescara - Penne: **ESPUNTA** - VIII Semestre 02 Dicembre 2018
Pescara - San Valentino in Abruzzo Citeriore: **ESPUNTA** - VIII Semestre 02 Dicembre 2018

TERAMO (1)

Teramo - Bellante: **ESPUNTA** - VII Semestre 02 Giugno 2018

CAUSA UE C - 498 - 17

CHIETI (1)

Chieti - Francavilla al Mare: **ESPUNTA** - Dicembre 2022

Il contesto abruzzese rappresenta un caso articolato e significativo nel panorama nazionale, con **14 discariche distribuite in 4 province**, molte delle quali situate in aree di grande valore ambientale come il **Parco Regionale della Majella**, il **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** e il **Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise**. Questi territori, caratterizzati da una morfologia montana e submontana, rendono le operazioni di bonifica particolarmente delicate, richiedendo interventi mirati e una stretta collaborazione tra gli enti coinvolti. I **siti regionali rappresentano il 17.5% sul totale dei siti commissariati**, facendo della regione Abruzzo la seconda per importanza dopo i siti della regione Calabria.

Progresso delle Bonifiche

La situazione delle bonifiche dei siti Abruzzesi è stata immediatamente, fin dal 2017 anno di assegnazione dei siti commissariati, "aggredita" con impeto, efficacia ed efficienza anche grazie alla piena sinergia con la Regione e le Arpa locali, tanto che, già nel 2019 quindi a distanza di due anni dal commissariamento, si erano chiusi tutti i 13 dossier regionali ad eccezione della complicata progettazione e realizzazione di Vasto località Vallone.

Ad oggi, il **95% delle discariche è stato regolarizzato**, con **12 siti su 13 già espunti dalla procedura sanzionatoria europea**. I lavori hanno consentito un risparmio significativo sulle sanzioni annuali, pari a 4,8 milioni di euro (2,4 milioni per semestre). Rimane in attesa di espunzione il sito di **Vasto - Vallone Maltempo**, il cui completamento è stato per il giugno 2024, e ha costituito il focus degli sforzi degli ultimi mesi, si rimane ora in attesa di conferma di espunzione da parte della DG ENVI della UE. Da tale accettazione si avrà un risparmio sulla sanzione di ben 5,2 milioni annuale oltre quindi 1/8 di quella complessiva, ad inizio missione commissariale, di 42 milioni del dicembre 2016.

INTRODUZIONE

Siti di Particolare Rilievo

- **Vasto - Vallone Maltempo:** Situato su un percorso acquifero con istituente un canile municipale in attivo, ha difatti rappresentato una delle operazioni più complesse. La messa in sicurezza ha richiesto un'analisi tecnica approfondita, condotta con il supporto del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** e dell'**Unità Tecnica Amministrativa** della Presidenza del Consiglio. Tra le soluzioni adottate, è stata definita la progettazione dell'intubamento del vallone per evitare il collasso del corpo rifiuti, il ricollocamento in positone più idonea del canile con un completo ammodernamento dello stesso (con aggiunta di area agility) nonché la completa fase di monitoraggio dell'acquifero.

Visione di Risanamento e Riuso

Un aspetto distintivo del lavoro svolto in Abruzzo è l'attenzione alla riqualificazione delle aree bonificate. L'obiettivo non è solo la messa in sicurezza, ma anche la restituzione dei terreni alla collettività attraverso progetti di recupero e valorizzazione ambientale, come:

- **Birdgarden** e aree naturalistiche;
- **Bike park** e strutture ricreative;
- **Aree giochi per bambini;**
- **Canili** e strutture per animali;
- **Poligoni di tiro dinamici.**

Conclusione

La gestione delle discariche abruzzesi dimostra come una strategia integrata e una cooperazione efficace tra istituzioni e soggetti locali possano portare a risultati concreti in termini di tutela ambientale e riduzione delle sanzioni europee. Le operazioni attuate nel contesto abruzzese rappresentano un modello replicabile per interventi simili su scala nazionale.

13

Discariche + 1 sito di discarica della procedura 498/17

11%

Della sanzione complessiva relativa ai siti affidati al Commissario

12

Siti sanati e usciti dall'infrazione
(1 sito in attesa di decisione UE inviato nel giugno 2024)

18,2 mln €

Sanzione pagata

123.857
mq totali

13
siti

Località Comuni

<i>S.Arcangelo</i>	2.5km	■■■■■	Bellante
<i>Il Fossato</i>	3.4km	■■■■■	S. Valentino in A.C.
<i>Collefreddo</i>	3.5km	■■■■■	Penne
<i>San Gregorio</i>	0.9km	■■■■■	Casalbordino
<i>Lota</i>	3km	■■■■■	Vasto
<i>V. Maltempo</i>	3.3km	■■■■■	Vasto
<i>F. S. Giorgio</i>	3.5km	■■■■■	Ortona dei Marsi
<i>Difesa</i>	1.6km	■■■■■	Celenza sul Trigno
<i>Carrera</i>	0.6km	■■■■■	Lama dei Peligni
<i>Cieco</i>	3.3km	■■■■■	Palena
<i>Valle dei Dieci</i>	2.1km	■■■■■	Taranta Peligna
<i>Caprareccia</i>	3.5km	■■■■■	Pizzoli
<i>Le Pratare</i>	5.2km	■■■■■	Castel di Sangro

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Casalbordino (CH)

Località San Gregorio



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



9 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018

SCHEDA TERRITORIALE

CASALBORDINO (CH) - Località San Gregorio

AREA:	-
ALTITUDINE:	203 m s.l.m.
SUPERFICIE:	46,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	132,79 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 2 (rischio medio basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci)



Territorio: Si trova a circa 6 km dalla costa adriatica, su un colle delimitato dai fiumi Osento e Sinello. Il Lido di Casalbordino, attrezzata e frequentata località balneare con ampia spiaggia sabbiosa, dista 7,5 km dal capoluogo comunale e si estende lungo la suggestiva Costa dei Trabocchi, a brevissima distanza dalla spettacolare costa rocciosa della Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci), chiamata in zona "la piccola Normandia".

SCHEDA FOSSIR

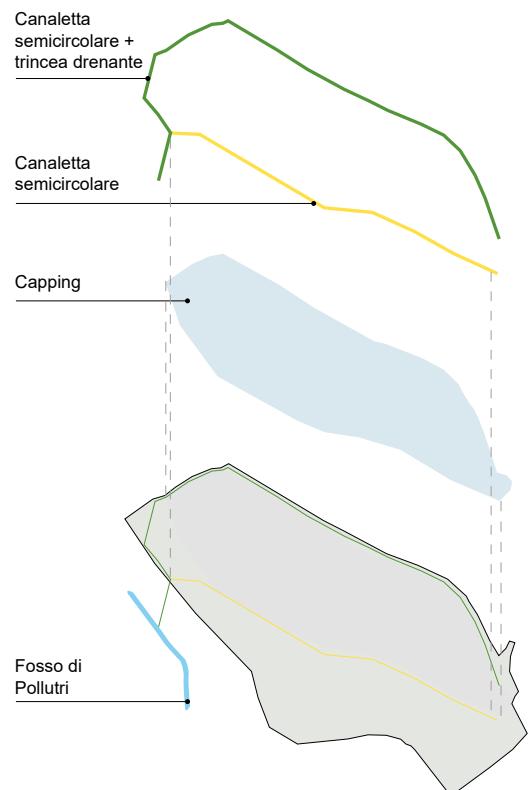


LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	464458.82
COORDINATE UTM NORD:	4666153.27
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m ²	Casalbordino (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m ² : 9.000
2	Copertura finanziaria	€ 996.116,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località San Gregorio
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuata MISP • Effettuata Analisi di rischio • Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica.
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Arch. Gianluca MAZZONI
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Criticità riscontrate	/
18	Altro (informazioni info - investigative, irregolarità, fattispecie di reato, annotazioni rilevanti)	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VII semestre di infrazione
02 giugno 2018

Località San Gregorio in Comune di Casalbordino (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 40 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, le analisi preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato la presenza di percolato con potenziali contaminanti in concentrazione al di sopra dei valori di concentrazione soglia di contaminazione fissati nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha conferito l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimizzazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Celenza sul Trigno (CH)

Località Difesa



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



9 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018

SCHEDA TERRITORIALE

Celenza sul Trigno (CH) - Località Difesa

AREA:	pedimontana
ALTITUDINE:	646 m s.l.m.
SUPERFICIE:	23,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	39,49 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 2 (rischio medio basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Fiume Trigno spartiacque di confine tra Abruzzo e Molise, Area del Sannio.



Territorio: Il Sannio era una regione storico geografica dell'Italia meridionale abitata dal popolo dei Sanniti (in osco Safineis) tra il VII VI secolo a.C. e i primi secoli del I millennio d.C. Corrisponde grosso modo all'attuale Molise, al settore sud occidentale dell'Abruzzo nonché alla parte nord orientale della Campania. Il territorio dei Sanniti era compreso in massima parte nella zona appenninica. Confinava a nord con le terre dei Marsi (Abruzzo centrale) e dei Peligni (Abruzzo centrale Maiella); ad est con i territori dei Frentani (zone costiere dell'Abruzzo, del Molise e della Puglia) e degli Apuli (Puglia settentrionale); a sud con i territori dei Messapi (Lucania e Puglia) e delle colonie greche; ad ovest con le terre dei Latini (Lazio centro meridionale), dei Volsci (Lazio meridionale) e di Aurunci, Sidicini e Campani.

SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	464082.09
COORDINATE UTM NORD:	4635926.81
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA

Pozzetto di raccolta acque meteoriche Recinzione Canaletta in cls Cinturazione perimetrale

Capping superficiale Capping superficiale: settore privo della geostuoia

SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Celenza (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 622.500,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Difesa
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Approvato progetto esecutivo di MISP • Effettuata Caratterizzazione analisi di rischio e verifica dei dati di salvaguardia ambientale/sanitaria
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping)e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazione soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VII semestre di infrazione
02 giugno 2018

Località Difesa in Comune di Celenza sul Trigno (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.38 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping) nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanenti realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Lama dei Peligni (CH) Località Colle Cieco



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018

SCHEDA TERRITORIALE

LAMA DEI PELIGNI (CH) - Località Colle Cieco

AREA:	pedimontana
ALTITUDINE:	669 m s.l.m.
SUPERFICIE:	31,37 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	38,50 9 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 1 (rischio alta)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Parco Nazionale della Majella. Grotte famose (Cavallone e Sant'angelo)



Territorio: Fa anche parte della Comunità montana Aventino - Medio Sangro e il territorio comunale è compreso nel Parco Nazionale della Majella. Il paese, noto ai naturalisti come il paese dei camosci, si trova in un'area florofaunistica di particolare interesse. Situato a 669 metri di altitudine, il paese è situato tra il fiume Aventino e le falde meridionali del massiccio della Majella. Per collegare le due sponde del fiume si sono costruiti vari ponti, che sono crollati tranne uno, che viene chiamato Ponte di ferro, costruito con i pezzi di legno che venivano usati nella costruzione delle rotaie. Vario si presenta l'ambiente di Lama dei Peligni: si va dalla zona a minor altitudine in cui prevalgono vasti querceti passando per le ripide balze rocciose abitate tra l'altro da scoiattoli, caprioli e cinghiali, sino ai territori pianeggianti posti in alta quota in cui vegetano ad esempio le Stelle alpine appenniniche. Il paese ospita la prima area faunistica del camoscio d'Abruzzo della Majella e non è raro l'avvistamento di esemplari di questa particolare specie appenninica. Inoltre, il Museo Naturalistico Archeologico "M. Locati", costituito da una sezione naturalistica con diorami, supporti multimediali, pannelli didattici e bacheche espositive, presenta in dettaglio questa specie animale cui è dedicato. Nel museo vi è inoltre una sezione archeologica che raccoglie reperti provenienti dalla valle Aventino e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.

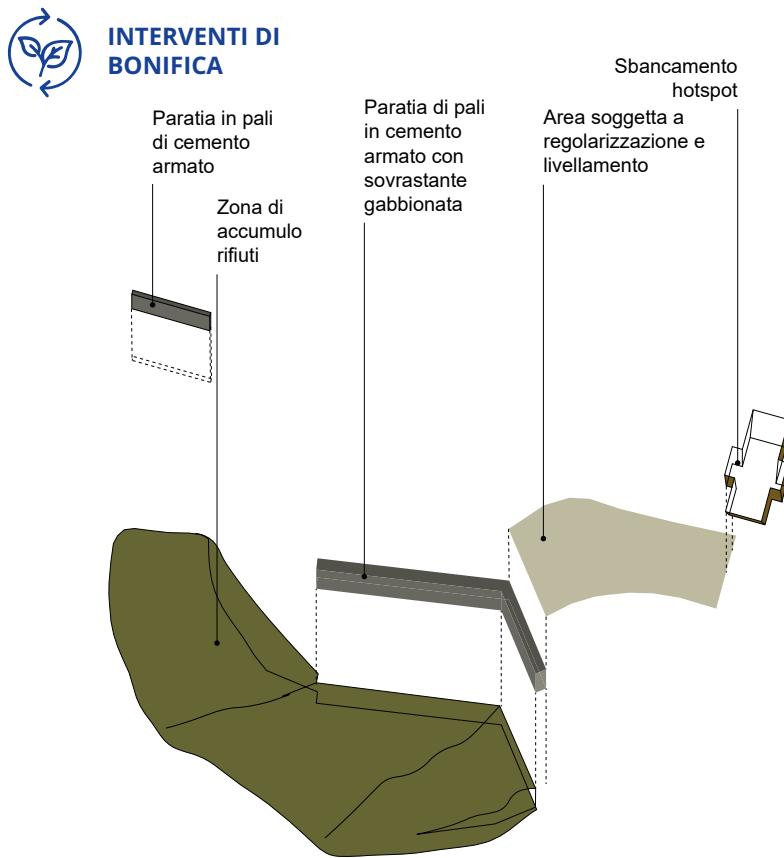
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	433417.09
COORDINATE UTM NORD:	4654726.5
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Lama dei Peligni (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 1.800.000,00 (fondi da Legge 147/2013 cofinanziato con PAC Abruzzo)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Cieco
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuata caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso e stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi indicate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanete richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<ul style="list-style-type: none"> > Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità -02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	(ndr Riferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da appq)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	(NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo)
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera)
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VII semestre di infrazione
02 giugno 2018

Località Colle Cieco in Comune di Lama dei Peligni (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 49 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri manganese, nitriti, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso e stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi indicate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Palena (CH)

Località Carrera



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017

SCHEDA TERRITORIALE

PALENA (CH) - Località Carrera

AREA:	montana
ALTITUDINE:	767 m s.l.m.
SUPERFICIE:	93,36 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	14, 50 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 1 (rischio alta)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Comunità montana Aventino medio Sangro



Territorio: La Comunità montana Aventino Medio Sangro (zona Q) era stata istituita con la Legge regionale 14 settembre 1993, n. 53 della Regione Abruzzo, che ne ha anche approvato lo La sede si trovava nel comune di Palena, in località Quadrelli. La Regione Abruzzo ha abolito la Comunità montana insieme a tutte le altre comunità montane nel 2013.

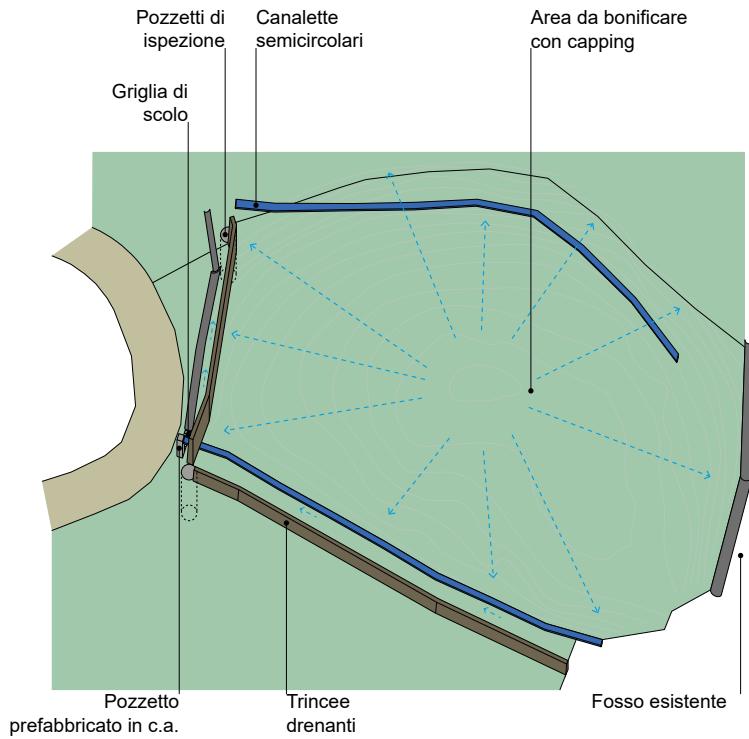
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	430601.53
COORDINATE UTM NORD:	4648343.27
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEMA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Palena (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 621.230,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Carrera
5	Stato dell'intervento	Effettuata caratterizzazione - lavori MISP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'analisi di rischio dimostra che la caratterizzazione effettuata sul sito ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per i parametri ferro e manganese. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del parametro manganese risultano stabili e vengono definite un "aspetto" marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti nello stesso, oltre al manganese. Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturali presenti nella Regione Abruzzo. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli. In tal modo le Autorità italiane hanno confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.
7	Risultati attesi	Isolamento delle fonti inquinanti e messa in sicurezza permanente del sito escludendo anche lo sversamento illecito di rifiuti nel futuro
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	> Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VI semestralità - Dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 5.730.000,00 (di cui € 2.830.000,00 per MISP)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 5.730.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 4.2341.922,37
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VI semestre di infrazione
02 dicembre 2017

Località Carrera in Comune di Palena (CH)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 12.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acquee sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale." Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dovuta alcuna penalità.

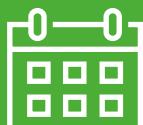
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Taranta Peligna (CH)

Località Valle dei Dieci



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL V SEMESTRE DI GIUGNO 2017

SCHEDA TERRITORIALE

TARANTA PELIGNA (CH) - Località Valle dei Dieci

AREA:	pedimontana
ALTIDUDINE:	460 m s.l.m.
SUPERFICIE:	22,02 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	16,50 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 1 (rischio alta)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Monte Majella e fiume Aventino, Valle Taranta, Grotta Canosa, Grotta del Cavallone.



Territorio: Taranta Peligna sorge nella valle dell'alto corso del fiume Aventino, alle pendici della Majella orientale. Il centro urbano sorge inizialmente sulle rive del fiume, per poi espandersi in posizione più aperta sulla conoide detritica della valle. Nel territorio si trovano l'oasi fluviale delle Acquevive. La Tagliata, l'antico nome della Valle di Taranta, è una grandiosa fenditura che incide profondamente per oltre sette chilometri il versante orientale della Majella. Ha origine alla Sella del Macellaro (2646 m), piccola depressione situata tra il monte Macellaro e la grotta Canosa. La valle offre un ambiente naturale che annovera fenomeni carsici, rarità botaniche e fauna particolare. Vi si aprono numerose cavità come la grotta dell'Asino, del Bove e la grotta turistica del Cavallone, raggiungibile con un impianto funivario. Molto frequentata nel periodo estivo è luogo ideale per l'escursionismo, il rifugio Macchia di Taranta (1703 m) facilita le escursioni per il Colle d'Acquaviva (2200 m), il monte Macellaro (2646 m), l'Altare dello Stincone (2426 m) e il più lontano monte Amaro (2793 m), la seconda cima più elevata dell'Appennino. La Majella è un massiccio di chiara origine calcarea che "poggia", però, su terreno argilloso. La roccia calcarea è una roccia molto tenera che si lascia attraversare e modellare dall'acqua; la permeabilità all'acqua della roccia calcarea insieme alla presenza di argilla, permette la nascita, in diversi paesi del parco nazionale della Majella, di numerose sorgenti naturali, tra le quali le più caratteristiche sono sicuramente quelle del parco fluviale "Le Acquevive" posto ai piedi del paese di Taranta Peligna.

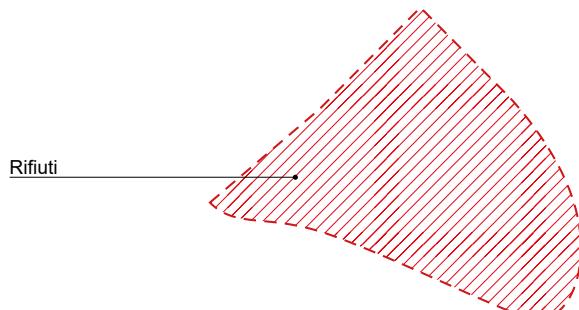
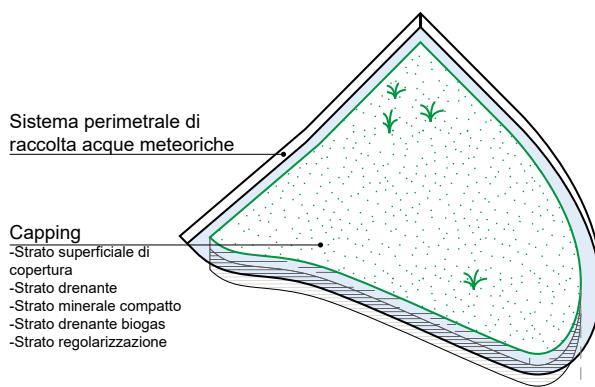
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	432496.34
COORDINATE UTM NORD:	4651609.93
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEMA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Taranta Peligna (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 367.275,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP (con capping isolante il corpo rifiuti, canali di raccolta acque meteoriche e sistema di drenaggio acque percolate, monitoraggi per verificare le soglie di contaminazione)
4	Localizzazione intervento	Località Valle dei Dieci
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Effettuata caratterizzazione e Lavori di MISP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle CSC. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio hanno confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati: manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloetilene. Di conseguenza è stata avviata la MISP i cui lavori sono terminati in data 11.11.2016. i lavori eseguiti comprendono: installazione di un sistema di copertura definitiva (capping) un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto dei tra corpo rifiuti e acque di falda sotterranee. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che tutti i parametri ad eccezione dei solfati dimostrano comunque una chiara tendenza decrescente sono scesi entro le soglie di legge, pertanto non sono un pericolo per la discarica ne tantomeno per l'ambiente e la vita collettiva.
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<ul style="list-style-type: none"> > Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	V semestralità - 02 giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

V semestre di infrazione
02 giugno 2017

Località Valle dei Dieci in Comune di Taranta Peligna (CH)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (Determina della Regione Abruzzo DPC 026/107 del 01.06.2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D.Lgs 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione delle matrici acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati (manganese, solfati, boro, nikel, cloruro di vinile e dicloroetilene 1,1). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 11/11/2016. I lavori eseguiti comprendono l'installazione di un sistema di copertura definitiva della discarica (capping), un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto tra il corpo rifiuti e le acque sotterranee.

I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che i parametri, ad eccezione dei solfati che mostrano comunque una chiara tendenza decrescente, sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Vasto (CH)

Località Vallone Maltempo



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



22 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2024



MISP

SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024

SCHEDA TERRITORIALE

VASTO (CH) - Località Vallone Maltempo

AREA:	collinare
ALTITUDINE:	144 m s.l.m.
SUPERFICIE:	71,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	581,79 ab./km ²
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 3 (rischio basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.



Territorio: Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Monteodorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19° Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffice a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderici - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderci e Mottagrossa.

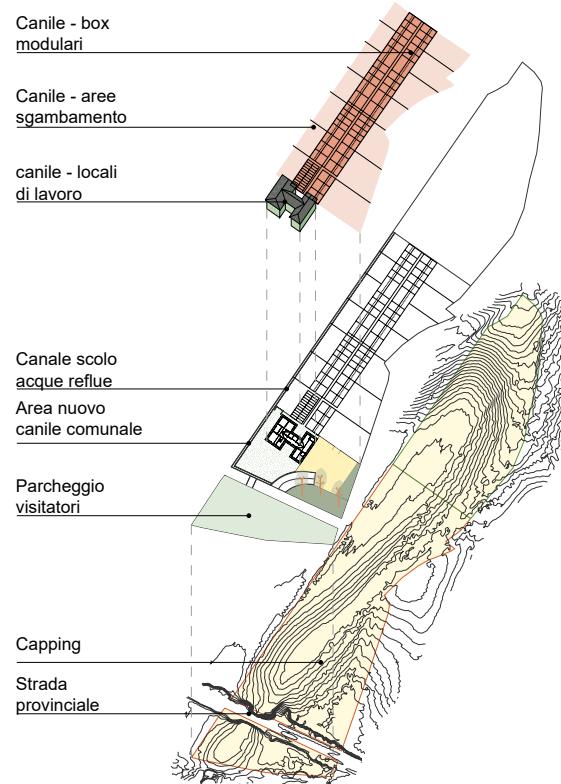
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	473801.1
COORDINATE UTM NORD:	4660994.23
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m ²	Comune di Vasto (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m ² : 22000
2	Copertura finanziaria	€ 3.266.880,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località VALLONE MALTEMPO
5	Stato dell'intervento	• Effettuata caratterizzazione ma lavori sospesi
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Bonifica e riqualificazione
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	> Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria UTA PCM di Napoli
14	ESPUNZIONE	XIX semestre - giugno 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	Il precedente progetto esecutivo riscontrava degli errori progettuali (che non tenevano conto della stabilità del copro rifiuti) tali da rieffettuare la progettazione In fase di nuova caratterizzazione si sono riscontrate criticità sulla quota di profondità dei rifiuti a monte a valle dell'idrico limitrofo.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

XIX semestre di infrazione
02 giugno 2024

Località Vallone Maltempo nel Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 19° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 31 maggio 2024 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 30.05.2024 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1409 si dà atto che per l'ex discarica di Vasto (CH) loc. Vallone Maltempo è risultato quanto segue:

VISTI tutti i rapporti di prova e le indagini effettuate in relazione a:

- Prove di permeabilità (contenute nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 1 prove permeabilità);
- Rapporti di prova relativi ai suoli perimetrali rispetto alla discarica e ai suoli interni effettuati negli anni 2008, 2011, 2013, 2020 e 2024 (contenuti nella cartellina zip - Vasto Ali 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 2 RdP Suolo);
- Rapporti di prova relativi alle acque sotterranee effettuati negli anni 2008, 2011, 2013, 2020 e 2024 (contenuti nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 3 RdP Acque sotterranee);
- Rapporti di prova relativi alle acque superficiali (contenuti nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 4 RdP Acque superficiali).

RILEVATO in particolare che la suddetta relazione attesta che la "natura dei terreni presenti nell'area questa è stata accuratamente investigata nelle diverse campagne di indagine. Quello che rileva per verificare il rapporto tra presenza di rifiuti (comunque isolati definitivamente tramite gli interventi) e l'assenza di pericolo per la salute umana e per l'ambiente è il coefficiente di permeabilità dei terreni presenti. Dalle analisi specifiche condotte sui punti 2022 501,501 bis, 502, 504, 505 e 506, ubicate secondo quanto indicato nell'immagine che segue, risultano due livelli litologici simili costituiti da argille aventi un coefficiente di permeabilità k variabile tra 10 - 7 m/sec e 10 - 9 m/sec (Allegato1) che corrisponde ad una classe di permeabilità bassissima/impermeabile. I terreni sono quindi idonei a garantire l'isolamento dei rifiuti dal resto dell'ambiente e costituiscono una barriera geologica naturale."

RILEVATO inoltre che la suddetta relazione riporta che "...i campioni di suolo e sottosuolo sono stati prelevati tanto nelle aree lungo il perimetro della discarica (2008, 2013 e 2020) tanto sotto il corpo dei rifiuti (2024) ... confrontando i risultati analitici con i limiti per il suolo e sottosuolo sito specifici (D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tab. 1 Colonna B "Siti ad uso commerciale ed industriale") emerge l'assenza di contaminazione sia per le aree perimetrali ed esterne che per il terreno posto sotto il corpo dei rifiuti".

RILEVATO da ultimo che la suddetta relazione illustra lo stato di qualità della matrice ambientale acque sotterranee descrivendo la presenza dei parametri Arsenico, Ferro, Nichel, Manganese, Boro e Solfati m superiori ai limiti di riferimento e ritenendo che "in quest'area gli anali ti in questione sono spontaneamente presenti e compatibili con le condizioni geochimiche e idrogeologiche dei terreni presenti, correlati quindi a condizioni geologiche naturali. Dato dirimente è poi la presenza di questi analiti in concentrazioni apprezzabili e/o superiori ai limiti di riferimento sia a monte idrogeologico che in settori non collegati al sito di ex discarica ... Unico parametro la cui presenza non è allo stato attuale delle conoscenze riconducibile ad un fenomeno marcatamente naturale è l'Arsenico

... resta comunque fermo che in ragione della sua presenza limitata e in ragione della realizzazione della cinturazione perimetrale dell'ex discarica l'intervento sarà efficace per la tutela e la protezione dell'ambiente. Il parametro Arsenico sarà quindi oggetto di monitoraggio nel tempo."

CONSIDERATO che i lavori hanno necessitato di continue indicazioni operative per contemperare le esigenze temporali con la corretta attuazione delle procedure tecniche ed amministrative, nonché ogni effettiva integrazione esecutiva in linea con le osservazioni, prescrizioni, indicazioni derivanti dai pareri degli enti intervenuti;

VISTO che in data 09/05/ 2024 si è tenuto il campionamento in contraddittorio ed alla presenza dei Tecnici di ARTA Abruzzo finalizzato al collaudo dei terreni (Ali. 12);

TENUTO CONTO che i rapporti di prova del laboratorio relativi ai campioni di collaudo del suolo e sottosuolo restituiscono la conf ormità ai limiti di riferimento, a conf erma di quanto già contenuto negli allegati 11;

VISTA la 'Relazione sulla conclusione al 30.05.2024 della procedura di infrazione UE 2003/ 2077. Sentenza della CGUE del 02/12/ 2014 - causa C - 196/13 'a firma congiunta del direttore dei lavori ing. Cosma Niutta e del Responsabile Unico del Progetto(Ali. 13);

ALLA LUCE dei diversi sopralluoghi effettuati dalla Struttura Commissariale, dalla direzione dei lavori e dal responsabile unico del procedimento;

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2022)9421221 del 09/ 02/ 2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 check liste" debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione (Ali. 14);

DATO ATTO CHE per l'ex discarica del Comune di Vasto, in località Vallone Maltempo:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi;
- iii) È stato effettuato intervento di bonifica e messa in sicurezza tramite la realizzazione di una barriera fisica di confinamento perimetrale costituita da una soluzione congiunta di diaframma plastico e palancole metalliche ammorsato nelle marne argillose, nonché confinamento superficiale tramite capping;

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla 'Relazione sulla conclusione al 30.05.2024 della procedura di infrazione UE 2003/ 2077. Sentenza della CGUE del 02/12/ 2014 - causa C - 196/13 'l'intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione ed avendo la contestuale garanzia di escludere qualsiasi rischio di contaminazione futura DETERMINO la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/ 2006.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Vasto (CH)

Località Lota



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



10 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018

SCHEDA TERRITORIALE

VASTO (CH) - Località Lota

AREA:	collinare
ALTITUDINE:	144 m s.l.m.
SUPERFICIE:	71,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	581,79 ab./km ²
FRAZIONI:	Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello.
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 3 (rischio basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.



Territorio: Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Monteodorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19° Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffice a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderici - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderci e Mottagrossa.

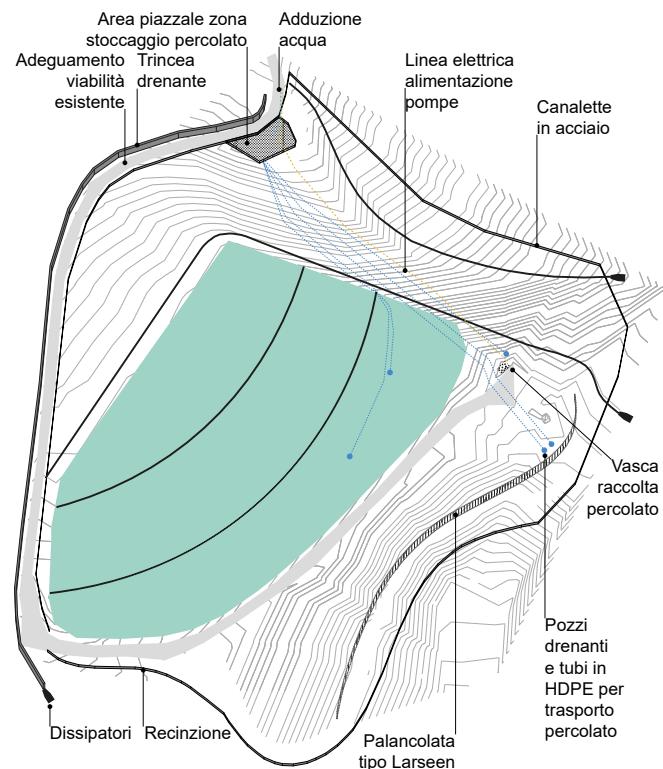
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	14.704842
COORDINATE UTM NORD:	42.096761
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Vasto (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 597.600,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Lota
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Caratterizzazione ultimata • Lavori di MISP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltra, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito.
7	Risultati attesi	Bonifica ed isolamento delle fonti inquinanti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – Ing. Francesca GIZARELLI
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Lota in Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 39 del 31.05.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rilevato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, nitriti, nichel, solfati, boro, idrocarburi e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Castel di Sangro (AQ)

Località Le Pretare - Pera Papera



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.800.000,00 IN 9 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2019



MISP CON CAPPING

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL X SEMESTRE DI DICEMBRE 2019

SCHEDA TERRITORIALE

CASTEL DI SANGRO (AQ) - Località Le Pretare - Pera Papera

AREA:	collinare
ALTIDUDINE:	144 m s.l.m.
SUPERFICIE:	71,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	581,79 ab./km ²
FRAZIONI:	Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello.
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 3 (rischio basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.



Territorio: La città sorge sul limitare di una valle molto ampia, sulla riva destra del Sangro. Le sorgenti di questo corso d'acqua si trovano nei pressi della cittadina di Pescasseroli, nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Prima di raggiungere il territorio comunale di Castel di Sangro, il Sangro si immette nel Lago di Barrea, un bacino artificiale creato nel 1951. Dopo aver attraversato l'abitato di Castel di Sangro, il Sangro riceve l'acqua di altri affluenti e può essere considerato non più torrente ma fiume. Presso Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, il Sangro si immette nel Lago di Bomba, un altro bacino artificiale. Il Sangro termina il proprio percorso sfocando nel Mar Adriatico.

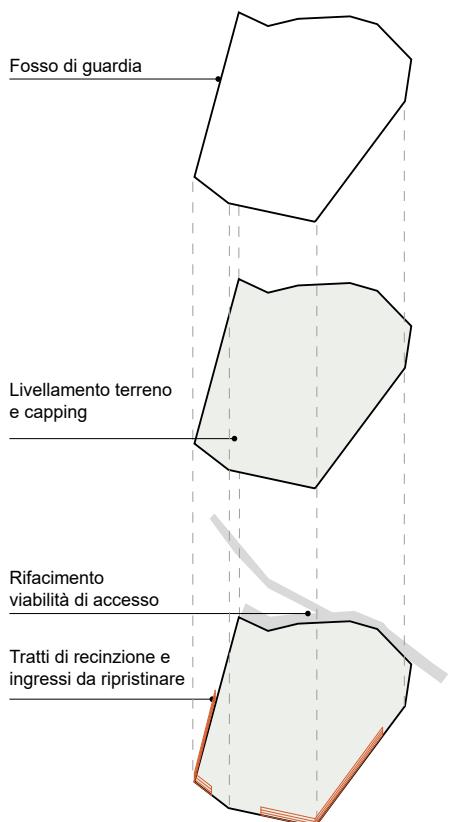
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	428165.4
COORDINATE UTM NORD:	4628496.52
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEMA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Castel di Sangro (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale
2	Copertura finanziaria	€ 636.568,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP con Capping
4	Localizzazione intervento	Località Le Pretare – Pera Papera
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuata caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Dagli esiti dell'analisi di rischio sito specifica più recente, corredata dalle varie integrazioni effettuate e dai diversi pareri espressi, il sito risulta non contaminato ed è già presente un ricoprimento dell'area di ex discarica con terreno vegetale e vegetazione che ne impedisce il degrado, fermo restando che sono in corso i lavori del progetto esecutivo di messa in sicurezza permanente e ripristino del sito, anche con l'obiettivo di modificare il sito trasformandolo in un'area ad uso sportivo con attrezzature amovibili per la disciplina del tiro con l'arco e restituirllo così alla collettività.
7	Risultati attesi	Isolamento per mezzo di MISP della fonte inquinante e ripristino ambientale creando un uso sportivo del terreno
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<ul style="list-style-type: none"> > Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	In corso approvazione progetto definitivo MISP
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	X semestralità - dicembre 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	Liquidazione del I SAL di € 139.000,00 (23.03.2020)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

X semestre di infrazione
02 dicembre 2019

Località Pera - Papera, in Comune di Castel di Sangro (AQ)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2019.

In data 18.06.2020, con SM_Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"Per quanto riguarda la discarica di Castel di Sangro(AQ) - Loc. Pera Papera (ABRUZZO), le Autorità Italiane avevano già presentato - ai fini de calcolo della quarta penalità semestrale (3 giugno 2016 - 2 dicembre 2016) una documentazione volta a attestare che la contaminazione rilevata nel sito non supera i limiti consentiti dalla legislazione italiana. Tuttavia, dalla stessa documentazione risultava che era stata formulata la raccomandazione di eseguire una messa in sicurezza, con capping e sistema di raccolta delle acque piovana. Di conseguenza, la Commissione aveva concluso che non si poteva escludere il rischio di contaminazione a causa dei rifiuti e che pertanto il requisito sub iii) non fosse soddisfatto.

In seguito le Autorità Italiane hanno nuovamente presentato la discarica in esame ai fini del calcolo della nona penalità semestrale (3 dicembre 2018 - 2 giugno 2019). In tale contesto, veniva fornito un quadro più preciso circa la natura della contaminazione e la sua estensione. Più specificatamente, nelle acque sotterranee risultava una concentrazione di manganese superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione. Le Autorità Italiane hanno comunicato che tali valori potevano spiegarsi con la natura dei suoli e delle rocce e che data la tossicità pressoché nulla di tale metallo e l'andamento altalenante dei valori, il sito non era da considerarsi contaminato. Tuttavia, al di là del manganese, risultavano in eccesso anche talune sostanze inorganiche quali solfati, nitriti e cloruri, sicuramente associati alla dispersione di percolato. Inoltre nel sottosuolo veniva rilevata una contaminazione da idrocarburi pesanti, mentre nel suolo superficiale risultava la presenza di diossine e furani, attribuita a frequenti incendi avvenuti nel sito. alla luce di questi elementi e dal fatto che i lavori di riabilitazione risultavano essere tuttora in corso, i servizi della Commissione non avevano considerato la discarica come messa in conformità.

Dalle ultime comunicazioni ricevute (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 151 del 2.12.2019 e relativi allegati) e in particolare, dalla risposta recante la data del 5 marzo 2020 alla richiesta di chiarimenti inoltrata da questi servizi il 13 febbraio 2020, la situazione di tale discarica risulta definita, nel senso che i lavori di messa in sicurezza, già menzionati nelle comunicazioni relative al quarto e al nono semestre e dichiarati iniziati in data 03 ottobre 2019, risultano conclusi in data 27 febbraio 2020. Il sito risulta ricoperto da uno strato di terreno argilloso che costituisce la copertura della discarica. Il completamento dei lavori è confermato dall'invio di un certificato di ultimazione dei lavori. Dalla descrizione che ne viene fornita si tratta di lavori che vanno a completare quanto eseguito in precedenza in funzione del progetto di utilizzare l'area a scopi sportivi e ricreativi, come area di tiro con l'arco.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è regolarizzata."

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Ortona dei Marsi (AQ)

Località Fosso San Giorgio



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP CON CAPPING

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017

SCHEDA TERRITORIALE

ORTONA DEI MARSI (AQ) - Località Fosso San Giorgio

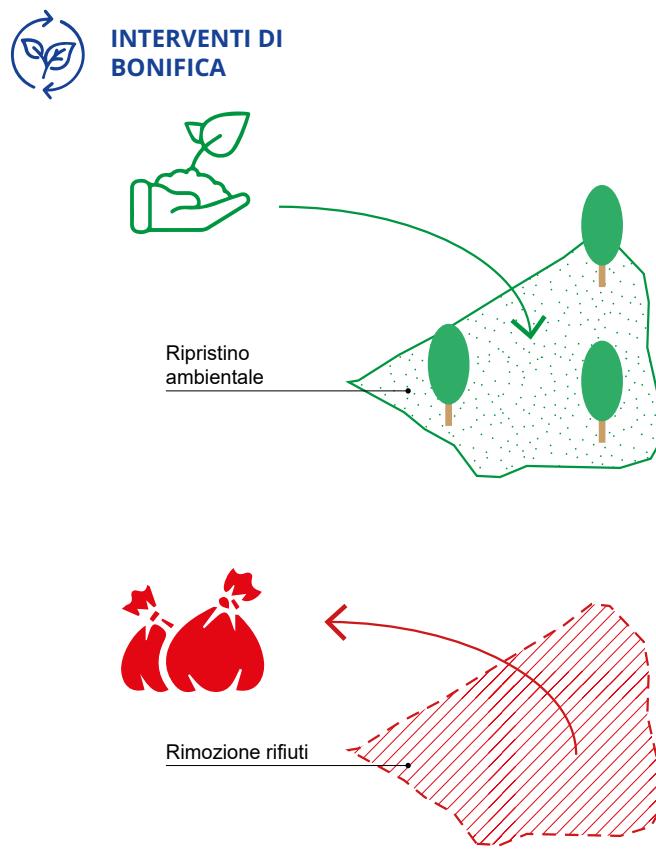
AREA:	montana
ALTITUDINE:	1.003 m s.l.m.
SUPERFICIE:	58,3 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	8, 50 ab./km ²
FRAZIONI:	Aschi, Carrito, Castiglione, Cesoli, Rivoli, Sulla Villa
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 1 (rischio alta)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Valle del Giovenco e Altopiano del Fucino, sorgenti della valle di Carrito, Gole del Sagittario.



Territorio: Il paese sorge alle pendici del monte Parasano nella valle del Giovenco a quota 1003 m s.l.m. nell'area protetta del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Le vette delle montagne che lo circondano superano i 1700 metri di altitudine mentre a sud i monti Argatone e Terratta superano i 2000 m s.l.m. A valle il territorio ortonese è attraversato dal fiume Giovenco che ha origine alle pendici del monte Pietra Gentile a 1985 m s.l.m. nel territorio montano del limitrofo comune di Bisegna. Parte della portata del corso d'acqua sfocia nel canale collettore dell'altopiano del Fucino. Confina ad est con il territorio montano della valle del Sagittario, a sud con San Sebastiano dei Marsi, ad ovest con l'altopiano del Fucino, a nord con Pescina e il territorio del Parco Regionale naturale del Sirente - Velino. Dista circa 135 chilometri da Roma, 83 dall'Aquila e 35 da Avezzano. Uno dei centri visita del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è ospitato nei locali dell'ex edificio scolastico, posto alle porte del paese. La struttura recuperata d'intesa con l'ente parco, ospita il centro visita, dedicato alla flora e alla fauna, ed il museo naturalistico.

SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI	
COORDINATE UTM EST:	428165.4
COORDINATE UTM NORD:	4628496.52
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Ortona dei Marsi (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 960.778,22 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP - Messa in sicurezza Permanente con isolamento con capping dei rifiuti
4	Localizzazione intervento	Località Fosso San Giorgio
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Lavori di MISP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito.
7	Risultati attesi	MISP ed isolamento delle fonti inquinanti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<ul style="list-style-type: none"> > Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VI semestralità - dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VI semestre di infrazione
02 dicembre 2017

Località Fosso San Giorgio in Comune di Ortona dei Marsi (AQ)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 12.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 06/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente."

Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Pizzoli (AQ)

Località Caprareccia



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018

SCHEDA TERRITORIALE

LAMA DEI PIZZOLI (AQ) - Località Caprareccia

AREA:	pedimontana
ALTIDUDINE:	740 m s.l.m.
SUPERFICIE:	5 6, 0 3 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	79 ab./km ²
FRAZIONI:	Cavallari, Cermone
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 1 (rischio alta)
AREE NATURALI LIMITROFE:	valle dell'Aterno e le pendici del Monte Marine (1463 mt)



Territorio: Il comune di Pizzoli è situato nell'entroterra abruzzese a poca distanza dal confine con il Lazio ad ovest. Si estende nella conca aquilana, all'imbocco dell'alta Valle dell'Aterno e alle pendici del monte Marine (1463 m) Monti dell'Alto Aterno, tra il fiume Aterno ed il Gran Sasso d'Italia; altitudine del territorio comunale varia tra i 682 di Cermone e i 2.132 m s.l.m. di Monte San Franco. L'abitato si sviluppa lungo la direttrice che va da sud est a nord ovest, parallelamente al corso del fiume. È circondato per tre quarti dal territorio comunale dell'Aquila, città a cui è congiunto da legami di natura sociale e storica, mentre ad ovest confina con il comune di Barete ed a nord tocca i territori comunali di Capitignano e Montereale. Il suo territorio fa parte, per metà, del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga provenienti dalla valle Aventino e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.

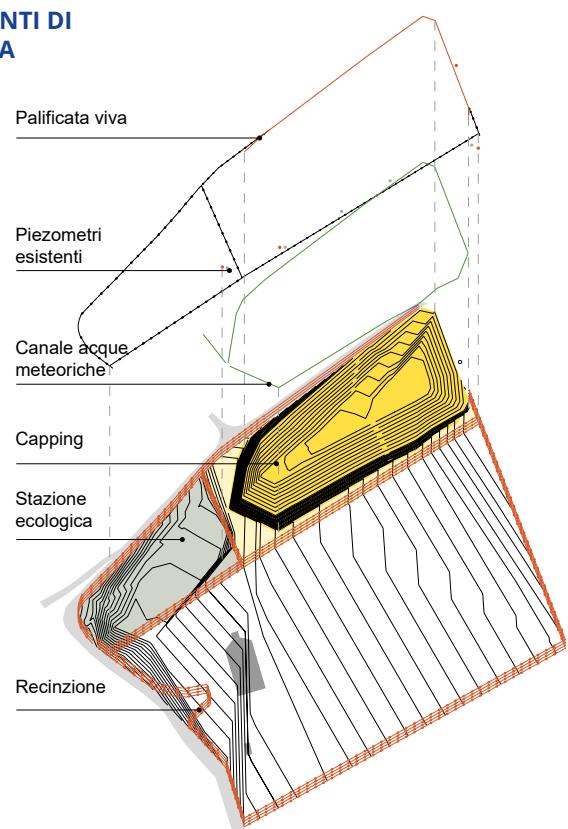
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	358710.52
COORDINATE UTM NORD:	4697968.06
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Pizzoli (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale
2	Copertura finanziaria	€ 250.000,00 (con delibera CIPE 55/2016 FSC 2014/2020)
3	Oggetto dell'intervento	MISE
4	Localizzazione intervento	Località Caprareccia
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuata Caratterizzazione • Effettuata analisi di rischio • Esclusione di inquinati e isolamento vegetale del corpo rifiuti
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito - specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelavati a monte della discarica - Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti metereologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito.
7	Risultati attesi	Messa in sicurezza con capping
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<ul style="list-style-type: none"> >Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VIII semestre di infrazione
02 dicembre 2018

Località Caprareccia in Comune di Pizzoli (AQ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 78 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito - specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelevati a monte della discarica. Di conseguenza la presenza nel terreno di questi due elementi non potrebbe essere attribuita alla presenza della discarica. Anche la presenza dei contaminanti ferro e manganese nelle acque di falda, registrata sia a monte che a valle della discarica e con una distribuzione disomogenea e discontinua, viene attribuita a caratteristiche geologiche dei terreni di tipo limo argillosi e dunque considerata valore di fondo naturale. Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti metereologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Penne (PE)

Località Colle Freddo



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



34 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



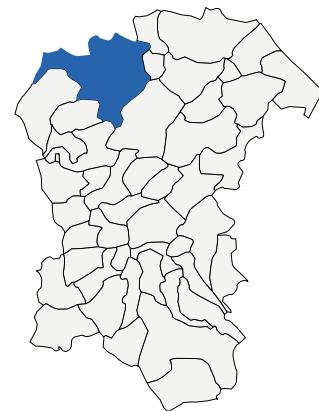
MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018

SCHEDA TERRITORIALE

PENNE (PE) - Località Colle Freddo

AREA:	submontana
ALTITUDINE:	438 m s.l.m.
SUPERFICIE:	91,20 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	155,16 ab./km ²
FRAZIONI:	Barricelle, Casale, Collanto, Colle Stella, Colle Maggio, Colle Formica, Colletrotta, Pagliari, Roccafinaadamo, Teto, Villa Degna.
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 2 (rischio medio alta)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Valli del Fiu me Tavo e Fino, Monti della Laga, Comunità montana Vestina.

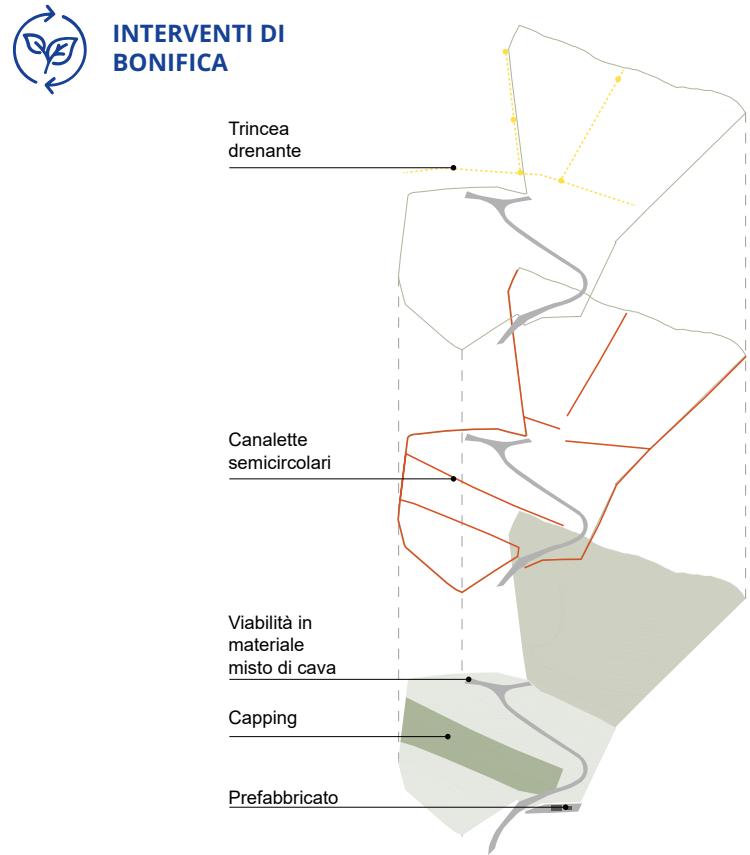


Territorio: Penne è uno dei centri più importanti dell'Area Vestina situato ad uguale distanza tra il mare Adriatico ed il Gran Sasso d'Italia; si presenta come la naturale porta di accesso al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso la Riserva Naturale "Lago di Penne". La cittadina è inoltre il centro principale della Comunità montana Vestina di cui ha ospitato la sede per molti anni. Cittadina dell'Abruzzo adriatico, Penne sorge in posizione collinare fra le valli dei fiumi Tavo e Fino. Il suo territorio si estende su una superficie di 91,20 km², che lo rendono il tredicesimo comune abruzzese per estensione territoriale [6]. Essa dista da Pescara 31 km, da Chieti 35 km e da Teramo 67 km. Per quanto riguarda i comuni limitrofi dista da Loreto Aprutino 7 km, Collecervino 9 km, Picciano 12 km, Montesilvano 23 km, Cappelle sul Tavo 17 km, Ellice 16 km, Farindola 14 km, Montebello di Bertona 12 km, Pianella 18 km, Cepagatti 24 km, Città Sant'Angelo 25 km, Atri 30 km. Il clima di Penne beneficia degli influssi di origine marina (distanza dal mare Adriatico di circa 20 km), ma al contempo risente dell'influenza del Gran Sasso d'Italia.

SCHEDA FOSSIR

 LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	413096.96
COORDINATE UTM NORD:	4702914.41
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Penne (PE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 1.701.000,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Colle Freddo
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Contraddittorio con Arta (effettuato in data 30/11/2017) • Effettuata MISP • Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti effettuati successivamente agli interventi di bonifica, da cui risulta che la maggior parte dei contaminanti sono attualmente al di sotto delle soglie di contaminazione. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono attribuibili a cause naturali, cioè sono riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito. L'unico parametro presente in concentrazione superiori alle soglie di contaminazioni è il Nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha dato risultati inferiori al limite di legge.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Monitoraggio con verifica trend in decrescita per i contaminanti
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – Ing. Piero Antonacci
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - Dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VIII semestre di infrazione
02 dicembre 2018

Località Colle Freddo in Comune di Penne (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_ Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: "la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 77 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rivelato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, ferro, nichel, solfati, idrocarburi totali e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'intervento descritti in dettaglio e comprendenti, tra gli altri, la copertura del corpo rifiuti con capping superficiale, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque meteoriche, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti effettuati successivamente agli interventi di bonifica, da cui risulta che la maggior parte dei contaminanti sono attualmente al di sotto delle soglie di contaminazione. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono attribuibili a cause naturali, cioè sono riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.

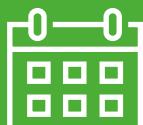
L'unico parametro presente in concentrazione superiori alle soglie di contaminazioni è il Nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha dato risultati inferiori al limite di legge. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)

Località Orta il Fossato



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



11 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018

SCHEDA TERRITORIALE

SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE) - Località Fossato

AREA:	pedemontana
ALTITUDINE:	450 m s.l.m.
SUPERFICIE:	16,32 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	116,50 ab./km ²
FRAZIONI:	Olivuccia, San Giovanni, Solcano, Trovigliano.
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 1 (rischio alta)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Monte Majella e comunità montana della Majella, Riserva Regionale Valle dell'Orta.



Territorio: Ubicato fra il fiume Aterno - Pescara ed il fiume Orta, si trova nel comprensorio pedemontano della Majella e del Morrone, che oscilla fra i 200 e i 650 m s.l.m., di cui fa parte l'omonima Comunità montana. La Città di San Valentino in A.C. si trova a 450 m s.l.m. in un punto particolarmente panoramico dove è possibile scorgere tutta la valle del fiume Pescara in direzione dell'Adriatico. Una parte del territorio comunale è compresa all'interno della Riserva regionale Valle dell'Orta.

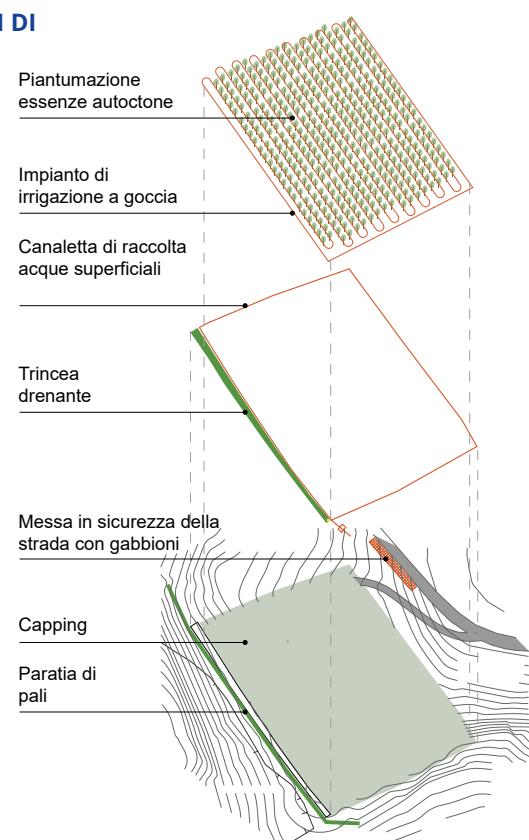
SCHEDA FOSSIR

LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	41.464505
COORDINATE UTM NORD:	4678029.9
TIPOLOGIA DI SITO:	Discarica (secondo normativa vigente)



INTERVENTI DI BONIFICA



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m ²	San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m ² : 11.000
2	Copertura finanziaria	€ 800.000,00 (finanziato con fondi PAC Abruzzo)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Il Fossato
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Approvata variante al progetto di MISP • Approvato progetto esecutivo di MISP • Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	> Lavori di MISP ultimati > Aggiunta recinzione e ulteriore terreno per una migliore attivazione del phytocapping
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Monitoraggio attraverso prelievi e analisi campionamenti in contraddittorio con Arta e verifica efficacia phytocapping.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto operativo
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geom. MASTRODICASA Antonio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - Dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	(ndr Riferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da appq).
15 bis	Importo di spesa rimodulato	(NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo).
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera).
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Orta il Fossato in Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_ Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 79 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/06), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri nichel e manganese e per gli idrocarburi. Poiché l'area risulta interessata da fenomeni franosi, il rischio di fuoriuscita di percolato ha reso necessaria la progettazione di interventi di bonifica/messa in sicurezza del sito. In particolare è stata evidenziata la necessità di controllare periodicamente la stabilità del versante, di stabilire un sistema di drenaggio, di posizionare una copertura sulla discarica con un sistema di canalizzazione di superficie e raccolta delle acque meteoriche. In risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata dai servizi della Commissione il 7 marzo 2019, le Autorità Italiane hanno spiegato in dettaglio la situazione per quanto riguarda la presenza di contaminanti. I superamenti riguardanti i solfati e il manganese sono attribuite alle abbondanti precipitazioni piovose del novembre 2018 che hanno provocato un innalzamento dei lavori che nel maggio dello stesso anno risultano inferiori ai limiti posti dalla legislazione italiana. L'unico contaminante che rimane ancora a livelli superiori a quelli consentiti è il tetrachloroetilene, i cui valori sono comunque prossimi ai limiti di legge. Poiché le autorità Italiane hanno certificato l'esecuzione della messa in sicurezza permanente e i parametri monitorati sono in regola o mostrano un trend in generale diminuzione, questi servizi ritengono che la discarica di cui trattasi non costituisca più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

SCHEDA RIEPILOGATIVA



Discarica di Bellante (TE)

Località Sant'Arcangelo



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE
NEL VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018

SCHEDA TERRITORIALE

BELLANTE (TE) - Località Sant'Arcangelo

AREA:	-
ALTITUDINE:	354 m s.l.m.
SUPERFICIE:	50,03 km ²
DENSITÀ ABITANTI:	141,49 ab./km ²
FRAZIONI:	Bellante stazione, chiareto, collerenti, penna alta, penna bassa, ripattoni, villa ardente
CLASSIFICAZIONE SISMICA:	Zona 3 (rischio basso)
AREE NATURALI LIMITROFE:	Monti della Laga e Parco Nazionale del Gran Sasso.

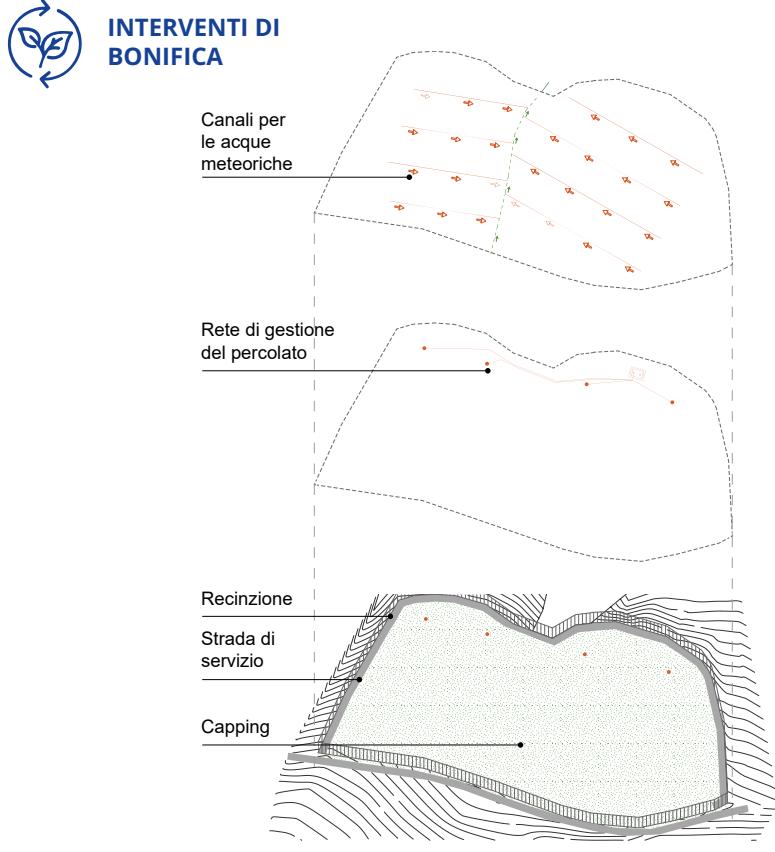


Territorio: Territorio comunale situato nella valle del Tordino, essa confina nella parte più interna (a ovest) con i Monti della Laga ricadenti nel vasto territorio del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti. Nella parte più a valle (a est) con il Mare Adriatico. La valle inoltre confina a Nord (il versante sinistro) con la Valle del Salinello e a Sud (il versante destro) con la Valle del Vomano.

SCHEDA FOSSIR

 LOCALIZZAZIONE SITO DI SMALTIMENTO ILLICITO DI RIFIUTI

COORDINATE UTM EST:	42.75
COORDINATE UTM NORD:	13.8
TIPOLOGIA DI SITO:	Abbandono e/o deposito incontrollato



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Bellante (TE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 622.500,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Sant'Arcangelo
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di MISP ultimati • Eseguita caratterizzazione • Monitoraggio analitico in contraddittorio con ARTA • Vari superamenti in corso di risoluzione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza permanente con capping
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Massimo Di Gregorio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	(NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo).
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera).
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

SCHEDA ESPUNZIONE

COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE
DI CUI ALLA CAUSA 196/13

VII semestre di infrazione
02 giugno 2018

Località Sant'Arcangelo in Comune di Bellante (TE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"Questa è la motivazione: "la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 42 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, tranne i solfati per cui, in ogni caso, il trend risulta essere descendere."

Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanente riuscito, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.



Impaginazione e stampa
Mengarelli Grafica Multiservices
Finito di stampare Settembre 2025